

29.

Āraṇyaka

03001001 janamejaya uvāca

Janamejaya disse:

03001001a evaṃ dyūtajitāḥ pārthāḥ kopitās ca durātmabhiḥ

“così vinti ai dadi i pṛthādi e infuriati coi malvagi

03001001c dhṛtarāṣṭraiḥ sahāmātyair nikṛtyā dvijasattama

figli di Dhṛtarāṣṭra, e coi loro consiglieri, per l'inganno o migliore dei ri-nati,

03001002a śrāvītāḥ paruṣā vācaḥ sṛjadbhir vairam uttamam

avendo udite rudi parole da quelli che proclamavano suprema inimicizia,

03001002c kim akurvanta kauravyā mama pūrvapitāmahāḥ

cosa fecero i kauravya miei antichi antenati?

03001003a katham caisvavyavibhraṣṭāḥ sahasā duḥkham eyuṣaḥ

quei potenti privi della sovranità, nel dolore caduti,

03001003c vane vijahrire pārthāḥ śakrapratimatejasah

come nella foresta vivevano i pṛthādi dallo splendore simile a Śakra?

03001004a ke cainān anvavartanta prāptān vyasanam uttamam

e quali li seguirono dopo che caddero nella suprema calamità?

03001004c kimāhārāḥ kimācārāḥ kva ca vāso mahātmanām

e quale cibo e cosa facevano e dove era la residenza delle grandi anime?

03001005a katham dvādaśa varṣāni vane teṣāṃ mahātmanām

in che modo i dodici anni nella foresta quelle grandi anime,

03001005c vyatīyur brāhmaṇasreṣṭha sūrāṇām arighātīnām

i potenti uccisori di nemici trascorsero o migliore dei brahmani?

03001006a katham ca rājaputrī sā pravārā sarvayoṣitām

e in che modo la figlia del re, la migliore di tutte le donne,

03001006c pativratā mahābhāgā satatam satyavādīnī

fedele ai mariti, la gloriosa, che sempre il vero diceva,

03001006e vanavāsam aduḥkhārāḥ dāruṇam pratyapadyata

senza meritare il dolore, affrontava la dura vita nella foresta?

03001007a etad ācakṣva me sarvaṃ vistareṇa tapodhana

tutto questo narrami in dettaglio o ricco in tapas,

03001007c śrotum icchāmi caritam bhūridraṇatejasām

di udire desidero la condotta degli splendidi dai molti poteri,

03001007e kathyamānam tvayā vipra param kautūhalaṃ hi me

da te narrata o saggio brahmano, grande curiosità vi è in me.”

03001008 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03001008a evaṃ dyūtajitāḥ pārthāḥ kopitās ca durātmabhiḥ

così sconfitti ai dadi, i pṛthādi e furiosi coi malvagi

03001008c dhṛtarāṣṭraiḥ sahāmātyair niryayur gajasāhvayāt

figli di Dhṛtarāṣṭra e coi loro consiglieri, partirono dalla città degli elefanti,

03001009a vardhamānapuradvāreṇābhiniṣkramya te tadā

allora uscendo dalla porta verso vardhamānapura,

03001009c udānmukhāḥ śastrabhṛtaḥ prayayuh saha kṛṣṇayā

verso settentrione portando le armi partirono assieme a Kṛṣṇā,  
03001010a indrasenādayaś cainān bhr̥tyāḥ paricaturdaśa  
e altri quattordici a cominciare da Indrasena con le mogli, loro  
03001010c rathair anuyayuḥ śīghraiḥ striya ādāya sarvaśaḥ  
seguirono sui carri veloci prendendo tutti le donne,  
03001011a vrajatas tān viditvā tu paurāḥ śokābhipīḍitāḥ  
partiti loro avendo saputo, i cittadini colpiti dal dolore,  
03001011c garhayanto 'sakṛd bhīṣmaviduradroṇagautamān  
ripetutamente rinproverando Bhīṣma, Vidura, Droṇa e il Gautama,  
03001011e ūcur vigatasamtrāsāḥ samāgamyā parasparam  
allontanata la paura dicevano avvicinandosi l'un l'altro:  
03001012a nedam asti kulaṁ sarvaṁ na vyaṁ na ca no gṛhāḥ  
“per noi non vi è famiglia, né casa, né noi stessi,  
03001012c yatra duryodhanaḥ pāpaḥ saubaleyena pālitaḥ  
laddove il malvagio Duryodhana protetto dal figlio di Subala,  
03001012e karṇaduḥśāsanābhyām ca rājyam etac cikīrṣati  
da Karṇa e da Duḥśāsana questo regno vuole governare,  
03001013a no cet kulaṁ na cācāro na dharmo 'rthaḥ kutaḥ sukham  
se non abbiamo famiglia né condotta né dharmo o utile, come può esservi la felicità?  
03001013c yatra pāpasahāyo 'yaṁ pāpo rājyam bubhūṣate  
laddove quel malvagio assieme ai malvagi il regno cerca,  
03001014a duryodhano gurudveṣī tyaktācārasuhr̥jjanāḥ  
Duryodhana in odio al guru, e amico di chi ha cessato la buona condotta,  
03001014c arthalubdho 'bhimānī ca nīcaḥ prakṛtinirghṛṇaḥ  
aviduo di ricchezza e arrogante, vile, crudele per natura,  
03001015a neyam asti mahī kṛtsnā yatra duryodhano nṛpaḥ  
non è questa l'intera terra dove Duryodhana è re,  
03001015c sādhu gacchāmahe sarve yatra gacchanti pāṇḍavāḥ  
rettamente andiamo tutti dove vanno i pāṇḍava,  
03001016a sānukrośā mahātmāno vijitendriyaśatravaḥ  
le grandi anime, i compassionevoli vincitori dei sensi e dei nemici,  
03001016c hr̥imantaḥ kīrtimantaś ca dharmācāraparāyaṇāḥ  
modesti, e gloriosi e seguaci della condotta nel dharmo.”  
03001017a evam uktvānujagmus tān pāṇḍavāms te sametya ca  
così avendo parlato seguirono i pāṇḍava e raggiunti,  
03001017c ūcuḥ prāñjalayaḥ sarve tān kuntimādrinandanān  
dissero tutti a mani giunte, ai rampolli di Kuntī e di Mādri:  
03001018a kva gamiṣyatha bhadraṁ vas tyaktvāsmān duḥkhabhāgināḥ  
“dove andate voi, abbandonandoci pieni di dolore?  
03001018c vayam apy anuyāsyāmo yatra yūyaṁ gamiṣyatha  
pure noi vi seguiremo dove state andando,  
03001019a adharmeṇa jitān śrutvā yuṣmāms tyaktaghṛṇaiḥ paraiḥ  
avendo udito che ingiustamente voi siete stati vinti da impietosi nemici,  
03001019c udvignāḥ sma bhṛśaṁ sarve nāsmān hātum ihārhatha  
violentemente spaventati siamo tutti, non meritiamo qui di essere abbandonati,  
03001020a bhaktānuraktāḥ suhṛdaḥ sadā priyahite ratān  
sempre noi fummo devoti e affezionati amici intenti al vostro bene,  
03001020c kurājādhiṣṭhite rājye na vinaśyema sarvaśaḥ  
nel regno di un cattivo re non vorremmo perire tutti,

03001021a śrūyatām cābhidhāsyāmo guṇadoṣān nararṣabhāḥ  
e udite, noi seguiremo le virtù e i vizi o tori fra gli uomini,  
03001021c śubhāśubhādhivāsena sāmsargaṃ kurute yathā  
come sarà la coabitazione buona o cattiva,  
03001022a vastram āpas tilān bhūmiṃ gandho vāsayate yathā  
come le vesti, l'acqua, i semi della terra, e l'aroma che profuma  
03001022c puṣpāṇām adhivāsena tathā sāmsargajā guṇāḥ  
dai fiori, così saranno le qualità nate dal coabitare,  
03001023a mohajālasya yonir hi mūḍhair eva samāgamaḥ  
l'associazione coi folli è origine dell'illusione,  
03001023c ahany ahani dharmasya yoniḥ sādhusamāgamaḥ  
di giorno in giorno è sorgente di dharma l'unione coi buoni,  
03001024a tasmāt prājñaiś ca vṛddhaiś ca susvabhāvais tapasvibhiḥ  
perciò assieme ai saggi, agli anziani, ai buoni per natura, ai dotati di tapas,  
03001024c sadbhiś ca saha sāmsargaḥ kāryaḥ śamaparāyaṇaiḥ  
e ai santi devoti alla pace l'unione di deve fare,  
03001025a yeṣāṃ trīṇy avadātāni yonir vidyā ca karma ca  
di quelli per cui nascita, sapienza e azione sono tre cose splendide,  
03001025c tān sevet taiḥ samāsyā hi śāstrebyo 'pi garīyasi  
costoro devi servire, con loro lo stare insieme è più venerabile degli śāstra,  
03001026a nirārambhā hy api vyaṃ puṇyaśīleṣu sādhuṣu  
pur senza agire, noi tra i buoni dal puro agire,  
03001026c puṇyam evāpnuyāmeha pāpaṃ pāpopasevanāt  
la purezza otterremmo, e il male dall'onorare i malvagi,  
03001027a asatām darśanāt sparśāt samjalpanasahāsanāt  
dal vedere, toccare, parlare e abitare coi privi di bontà,  
03001027c dharmācārāḥ prahiyante na ca sidhyanti mānavāḥ  
quelli che praticano il dharma si perdono, e gli uomini non hanno successo,  
03001028a buddhiś ca hīyate puṃsām nīcaiḥ saha samāgamāt  
e perisce l'intelletto degli uomini, associandosi coi vili,  
03001028c madhyamair madhyatām yāti śreṣṭhatām yāti cottamaiḥ  
coi medi ottiene la medietà e il meglio coi migliori,  
03001029a ye guṇāḥ kīrtitā loke dharmakāmārthasambhavāḥ  
quali sono le qualità celebrate al mondo, relative al dharma al kāma e all'artha,  
03001029c lokācārātmasambhūtā vedoktāḥ śiṣṭasammatāḥ  
sorte dagli usi del mondo, dette dai veda, approvate dai sapienti,  
03001030a te yuṣmāsu samastās ca vyastās caiveha sadguṇāḥ  
queste buone qualità sono combinate in voi in vari modi,  
03001030c icchāmo guṇavan madhye vastuṃ śreyo 'bhikāṅkṣiṇaḥ  
noi vogliamo vivere in mezzo a voi pieni di qualità, desiderando il meglio."  
03001031 yudhiṣṭhira uvāca  
Yudhiṣṭhira disse:  
03001031a dhanyā vyaṃ yad asmākaṃ snehakāruṇyayantritāḥ  
"ricchi noi siamo, che siamo ritenuti meritevoli di stima e affetto,  
03001031c asato 'pi guṇān āhur brāhmaṇapramukhāḥ prajāḥ  
pur non avendo le qualità che dicono i sudditi a cominciare dai brahmani,  
03001032a tad ahaṃ bhrāṭṛsahitaḥ sarvān vijñāpayāmi vaḥ  
questo io assieme ai fratelli annuncio a tutti voi,  
03001032c nānyathā tad dhi kartavyam asmatsnehānukampayā

null'altro che questo dovete fare per la compassione e l'amore verso di noi,  
03001033a bhīṣmaḥ pitāmaho rājā viduro jananī ca me  
Bhīṣma l'avo, il re, Vidura e mia madre,  
03001033c suhrjjanas ca prāyo me nagare nāgasāhvaye  
sono persone amiche a me care, nella città che ha nome dagli elefanti,  
03001034a te tv asmaddhitakāmārtham pālaniyāḥ prayatnataḥ  
con attenzione sono protettori del nostro bene riguardo al kāma e all'artha,  
03001034c yuṣmābhiḥ sahitaiḥ sarvaiḥ śokasāntāpavīhvalāḥ  
assieme a tutti voi sono afflitti da pena e sofferenza,  
03001035a nivartatāgatā dūram samāgamanaśāpitāḥ  
giunti così lontano ritornate giurando di stare insieme,  
03001035c svajane nyāsabhūte me kāryā snehānvitā matiḥ  
essendo la mia gente un deposito io devo porre la mia mente piena di affetto,  
03001036a etad dhi mama kāryāṇām paramam hṛdi samsthitam  
questa è la mia doverosa azione da trattenere suprema nel cuore,  
03001036c sukṛtānena me tuṣṭiḥ satkāraś ca bhaviṣyati  
per questa buona azione la mia soddisfazione diverrà onorata.”  
03001037 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse  
03001037a tathānumantritās tena dharmarājena tāḥ prajāḥ  
così consigliati dal dharmarāja quelle genti,  
03001037c cakrur ārtasvaram ghoram hā rājann iti duḥkhitāḥ  
fecero un tremendo grido di dolore o re, addolorati,  
03001038a guṇān pārthasya saṁsmṛtya duḥkhārtāḥ paramāturāḥ  
ricordando le qualità del pṛthāde presi dal dolore a da suprema sofferenza,  
03001038c akāmāḥ samnyavartanta samāgamyātha pāṇḍavān  
malvolentieri desistevano quindi dall'accompagnare i pāṇḍava,  
03001039a nivṛtṣu tu paureṣu rathān āsthāya pāṇḍavāḥ  
tornati indietro i cittadini, saliti sui carri i pāṇḍava,  
03001039c prajagmur jāhnavītire pramāṇākhyam mahāvaṭam  
partirono verso un grande ficus chiamato pramāṇa sulle rive della jāhnavī,  
03001040a tam te divasaśeṣeṇa vaṭam gatvā tu pāṇḍavāḥ  
i pāṇḍava quell'albero avendo raggiunto nel resto del giorno,  
03001040c uṣus tām rajanīm vīrāḥ saṁsprṣya salilam śuci  
trascorsero quella notte gli eroi, lavandosi con quella pura acqua,  
03001040e udakenaiva tām rātrim uṣus te duḥkhakarśitāḥ  
fatti i riti dell'acqua, la notte trascorsero essi sommersi dal dolore,  
03001041a anujagmuś ca tatraitān snehāt ke cid dvijātayaḥ  
li seguirono là per affetto alcuni ri-nati,  
03001041c sāgnayo 'nagnayaś caiva saśiṣyagaṇabāndhavāḥ  
sia quelli con fuoco sia quelli senza, coi loro discepoli e parenti,  
03001041e sa taiḥ parivrto rājā śuśubhe brahmavādibhiḥ  
circondato da costoro il re splendeva con le parole del brahman,  
03001042a teṣām prāduṣkṛtāgninām muhūrte ramyadāruṇe  
in un momento bello e terribile, tra questi che mostravano il fuoco  
03001042c brahmaghoṣapuraskāraḥ saṁjalpaḥ samajāyata  
una conversazione sorgeva, completata la recitazione del brahman,  
03001043a rājānam tu kuruśreṣṭham te hamsamadhurasvarāḥ  
ed essi con voci dolci come di oche selvatiche, quel re, il migliore dei kuru

03001043c āśvāsayanto viprāgryāḥ kṣapām sarvām vyanodayan  
consolando, questi eccellenti saggi spendevano tutta la notte.

03002001 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03002001a prabhātāyām tu śarvaryām teṣām akliṣṭakarmaṇām  
schiarendosi la notte davanti a quegli infaticabili nell'agire,

03002001c vanaṁ yiyāsātām viprās tasthur bhikṣābhujō 'grataḥ  
che stavano per entrare nella foresta, stavano loro davanti quei saggi che vivevano di offerte,

03002001e tān uvāca tato rājā kuntīputro yudhiṣṭhiraḥ  
allora ad essi il re il figlio di Kuntī Yudhiṣṭhira disse:

03002002a vyaṁ hi hṛtasarvasvā hṛtarājyā hṛtaśriyaḥ  
“ noi siamo privi di tutto il nostro, privi del regno, privi di fortune,

03002002c phalamūlāmiṣāhārā vanaṁ yāsyāma duḥkhitāḥ  
raccogliendo per cibo frutti e radici, entreremo addolorati nella foresta,

03002003a vanaṁ ca doṣabahulaṁ bahuvyālasarīṣpam  
e la foresta piena di oscurità e con molti serpenti e animali feroci,

03002003c parikleśāś ca vo manye dhruvaṁ tatra bhaviṣyati  
io penso diventera per voi certamente un tormento,

03002004a brāhmaṇānām parikleśo daivatāny api sādayet  
e il tormento dei brahmani affligge anche gli dèi

03002004c kiṁ punar mām ito viprā nivartadhvaṁ yatheṣṭataḥ  
molto più che me, dunque o saggi tornate indietro a vostro piacere.”

03002005 brāhmaṇā ūcuḥ

i brahmani dissero

03002005a gatiṁ yā bhavatām rājāms tāṁ vyaṁ gantum udyatāḥ  
“qual'è la vostra meta o re, a questa noi siamo pronti ad andare,

03002005c nārathāsmān parityaktum bhaktān saddharmadarśinaḥ  
non meritiamo noi devoti e che guardiamo al buon dharma di essere abbandonati,

03002006a anukampām hi bhakteṣu daivatāny api kurvate  
compassione per i devoti anche gli dèi hanno,

03002006c viśeṣato brāhmaṇeṣu sadācārāvalambiṣu  
specialmente per i brahmani fedeli alla buona condotta.”

03002007 yudhiṣṭhira uvāca

Yudhiṣṭhira disse:

03002007a mamāpi paramā bhaktir brāhmaṇeṣu sadā dvijāḥ  
“ pure io ho sempre suprema devozione per i brahmani o ri-nati,

03002007c sahāyaviparibhramśas tv ayaṁ sādayatīva mām  
invero mi affligge questa mancanza di dipendenti,

03002008a āhareyur hi me ye 'pi phalamūlamṛgāms tathā  
che raccolgano per me pure radici e frutta e animali,

03002008c ta ime śokajair duḥkhair bhrātaro me vimohitāḥ  
questi miei fratelli sono confusi dai dolori nati dalla sofferenza,

03002009a draupadyā viprakarṣeṇa rājyāpaharaṇena ca  
per l'offesa fatta a Draupadī e per la perdita del regno

03002009c duḥkhānvitān imān kleśair nāhaṁ yoktum ihotsahe  
già pieni di dolore, a loro io non posso aggiungervi altre pene.”

03002010 brāhmaṇā ūcuḥ

i brahmani dissero

03002010a asmatpoṣaṇajā cintā mā bhūt te hṛdi pārthiva  
“ non porre in cuore il pensiero per il nostro nutrimento o principe,  
03002010c svayam āhṛtya vanyāni anuyāsyāmahe vayam  
da noi stessi raccogliendo i frutti della foresta, vi seguiremo,  
03002011a anudhyānena japyena vidhāsyāmaḥ śivaṁ tava  
con la meditazione e la preghiera ti forniremo il benessere,  
03002011c kathābhiś cānukūlābhiḥ saha raṁsyāmahe vane  
e con piacevoli storie ci rallegreremo nella foresta.”  
03002012 yudhiṣṭhira uvāca  
Yudhiṣṭhira disse:  
03002012a evam etan na samdeho rameyaṁ brāhmaṇaiḥ saha  
“questo senza dubbio mi piacerebbe, insieme ai brahmani  
03002012c nyūnabhāvāt tu paśyāmi pratyādeśam ivātmanaḥ  
ma dal mio stato di privazione io vedo come una mia vergogna,  
03002013a katham drakṣyāmi vaḥ sarvān svayam āhṛtabhojanān  
come posso guardare tutti voi raccogliere il cibo da voi stessi,  
03002013c madbhaktyā kliśyato ‘narhān dhik pāpān dhṛtarāṣṭrajān  
tormentati senza colpe voi miei devoti? vergogna ai malvagi figli di Dhṛtarāṣṭra.”  
03002014 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse  
03002014a ity uktvā sa nṛpaḥ śocan niśasāda mahītale  
così avendo parlato il sovrano a terra cadeva sofferente,  
03002014c tam adhyātmaratir vidvāñ śaunako nāma vai dvijaḥ  
ma un sapiente ri-nato, devoto dell'anima universale, di nome Śaunaka,  
03002014e yoge sāmkye ca kuśalo rājānam idam abravīt  
e competente nello yoga-sāmkye questo disse al re:  
03002015a śokasthānasahasrāṇi bhayasthānaśatāni ca  
“le migliaia di circostanze di dolore, e quelle di paura a centinaia,  
03002015c divase divase mūḍham āviśanti na paṇḍitam  
di giorno in giorno non confondono il sapiente,  
03002016a na hi jñānaviruddheṣu bahudoṣeṣu karmasu  
non sono invero intenti in azioni dalle molte macchie, contrarie alla sapienza,  
03002016c śreyoghātiṣu sajjante buddhimanto bhavadvidhāḥ  
che distruggono il miglior stato, i saggi come siete voi,  
03002017a aṣṭāṅgām buddhim āhur yām sarvāśreyovighātinīm  
di otto parti dicono la concezione che distrugge ogni male,  
03002017c śrūtismṛtisamāyuktām sā rājams tvayy avasthitā  
essa è unita alla śruti, alla smṛti, e alla pace interiore, questa in te è radicata o re,  
03002018a arthakṛcchreṣu durgeṣu vyāpatsu svajanasya ca  
nelle disgrazie dell'artha, nelle sfortunate calamità della propria gente,  
03002018c śārīramānasair duḥkhair na sīdanti bhavadvidhāḥ  
quelli come voi non cadono nei dolori dell'anima e del corpo,  
03002019a śrūyatām cābhidhāsyāmi janakena yathā purā  
ascoltate io reciterò come una volta da Janaka  
03002019c ātmavyavasthānakarā gītāḥ ślokā mahātmanā  
grand'anima furono cantate le strofe per compiere la fermezza di sé,  
03002020a manodehasamutthābhyām duḥkhābhyām arditaṁ jagat  
dai due dolori che sorgono dalla mente e dal corpo è tormentato il mondo,  
03002020c tayor vyāsamāsābhyām śamopāyam imaṁ śṛṇu

il modo di pacificare entrambi sia concisamente che diffusamente ascolta,  
03002021a vyādher aniṣṭasaṁsparśāc chramād iṣṭavivarjanāt  
malattia, contatto di cose indesiderabili, fatica, e frustrazione dei desideri,  
03002021c duḥkhaṁ caturbhiḥ śārīraṁ kāraṇaiḥ saṁpravartate  
il dolore corporale sopraggiunge per queste quattro cause,  
03002022a tad āsupratikārāc ca satataṁ cāvicitanāt  
per velocemente calmarlo e non pensarci sempre,  
03002022c ādhivyādhipraśamanaṁ kriyāyogadvayena tu  
l'ansia e la malattia si curano con questi due: lo yoga e la medicina,  
03002023a matimanto hy ato vaidyāḥ śamaṁ prāg eva kurvate  
i medici intelligenti perciò per prima cosa cercano di calmare  
03002023c mānasasya priyākhyānaiḥ sambhogopanayair nṛṇām  
la mente degli uomini con amorevoli discorsi, che producano piacere,  
03002024a mānasena hi duḥkhena śārīraṁ upatapyate  
dal dolore mentale il corpo è tormentato,  
03002024c ayaḥpiṇḍena taptena kumbhasaṁstham ivodakam  
come l'acqua posta in una pentola da un pezzo di ferro rovente,  
03002025a mānasam śamayet tasmāj jñānenāgnim ivāmbunā  
il dolore mentale si calmi perciò con la conoscenza come il fuoco coll'acqua,  
03002025c praśānte mānase duḥkhe śārīraṁ upaśāmyati  
calmato il dolore mentale il corporeo s'acquieta,  
03002026a manaso duḥkhamūlaṁ tu sneha ity upalabhyate  
la radice del dolore mentale è nell'attaccamento, così si insegna,  
03002026c snehāt tu sajjate jantur duḥkhayogam upaiti ca  
dall'attaccamento si muove ogni creatura e va in contatto col dolore,  
03002027a snehamūlāni duḥkhāni snehajāni bhayāni ca  
i dolori sono radicati nell'attaccamento e le paure nascono dall'attaccamento,  
03002027c śokaharṣau tathāyāsaḥ sarvaṁ snehāt pravartate  
la sofferenza, il piacere e la fatica tutto scaturisce dall'attaccamento,  
03002028a snehāt karaṇarāgaś ca prajajñe vaiśayas tathā  
e dall'attaccamento la spinta al fare nasce, e pure la totalità delle sensazioni,  
03002028c aśreyaskāv ubhāv etau pūrvas tatra guruḥ smṛtaḥ  
letali entrambe queste due cose, ma la prima è risaputa più dura,  
03002029a koṭarāgnir yathāśeṣaṁ samūlaṁ pādapaṁ dahet  
come il fuoco nato in una cavità, interamente dalle radici brucia l'albero,  
03002029c dharmārthinam tathālpo 'pi rāgadoṣo vināśayet  
così anche una piccola macchia di passione distrugge il dharma e l'artha,  
03002030a viprayoge na tu tyāgī doṣadarśi samāgamāt  
il rinunciante che riconosce il peccato ne ottiene il distacco,  
03002030c virāgaṁ bhajate jantur nirvairo niṣparigrahaḥ  
la creatura priva di inimicizia e di proprietà ottiene l'assenza di passioni,  
03002031a tasmāt snehaṁ svapakṣebhyo mitrebhyo dhanasaṁcayāt  
perciò l'attaccamento agli amici e compagni e all'accumulo di ricchezza,  
03002031c svaśarīrasamuttham tu jñānena vinivartayet  
e quello sorto per il proprio corpo si può estinguere con la conoscenza,  
03002032a jñānānviteṣu mukhyeṣu śāstrajñeṣu kṛtātmasu  
ai pieni di saggezza, ai primi, ai conoscitori degli śāstra, dall'anima compiuta,  
03002032c na teṣu sajjate snehaḥ padmapatreṣv ivodakam  
a questi non si unisce l'attaccamento come non fa l'acqua alle foglie di loto,

03002033a rāgābhibhūtaḥ puruṣaḥ kāmēna parikṛṣyate  
l'uomo soverchiato dalle passioni viene trascinato dai desideri,  
03002033c icchā samjāyate tasya tatas tṛṣṇā pravartate  
la voglia nasce in lui e quindi l'avidità sorge,  
03002034a tṛṣṇā hi sarvapāpiṣṭhā nityodvegakarī nṛṇām  
l'avidità è il peggiore di tutti i mali, sempre procura miseria agli uomini,  
03002034c adharmabahulā caiva ghorā pāpānubandhinī  
e questa terribile seguace del male densa di adharma,  
03002035a yā dustyajā durmatibhir yā na jīryati jīryataḥ  
che è difficile da lasciare per gli sciocchi, che non diminuisce nella decrepitezza,  
03002035c yo 'sau prāṇāntiko rogas tām tṛṣṇām tyajataḥ sukham  
questa la malattia che è mortale, la felicità è di chi rigetta l'avidità,  
03002036a anādyantā tu sā tṛṣṇā antardehagatā nṛṇām  
senza inizio né fine l'avidità nascosta dentro il corpo degli uomini,  
03002036c vināśayati sambhūtā ayonija ivānalaḥ  
distrugge le creature come il fuoco non nato da grembo,  
03002037a yathaidhaḥ svasamutthena vahninā nāśam ṛcchati  
come il combustibile si distrugge per il fuoco autoalimentato,  
03002037c tathākṛtām lobhena sahaḥ vinasīyati  
così l'anima incompleta, dalla cupidità naturale perisce,  
03002038a rājataḥ salilād agneś corataḥ svajanād api  
del re, dell'acqua, del fuoco, del furto e pure dei parenti,  
03002038c bhayam arthavatām nityam mrtyoḥ prāṇabhṛtām iva  
è la paura dei ricchi, come sempre della morte quella dei viventi,  
03002039a yathā hy āmiṣam ākāśe pakṣibhiḥ śvāpadair bhuvī  
come la carne in aria dagli uccelli e in terra dalle fiere,  
03002039c bhakṣyate salile matsyais tathā sarveṇa vittavān  
è divorata e nell'acqua dai pesci, così da tutto è divorato il ricco,  
03002040a artha eva hi keṣām cid anartho bhavitā nṛṇām  
la ricchezza per qualche uomo diverrà un disgrazia,  
03002040c arthāśreyasi cāsakto na śreyo vindate naraḥ  
e l'uomo attaccato ai beni come fosse la miglior cosa, non trova il meglio,  
03002040e tasmād arthāgamāḥ sarve manomohavivardhanāḥ  
perciò tutti quelli che crescono con la mente confusa cercano la ricchezza,  
03002041a kārpanyam darpamānu ca bhayam udvega eva ca  
avarizia, orgoglio e arroganza, paura e agitazione,  
03002041c arthajāni viduḥ prājñā duḥkhāny etāni dehinām  
questi i dolori degli uomini che i saggi sanno nati dalla ricchezza,  
03002042a arthasyopārjane duḥkham pālāne ca kṣaye tathā  
procurata la ricchezza vi è dolore nel difenderla e diminuirla,  
03002042c nāśe duḥkham vyaye duḥkham ghnanti caivārthakāraṇāt  
nella perdita v'è dolore, nello spenderla dolore, e si muore invero per averla,  
03002043a arthā duḥkham parityaktum pālitas cāpi te 'sukhāḥ  
lasciare le ricchezze è dolore, e anche quelli che le guardano, infelici  
03002043c duḥkhena cādhigamyante teṣām nāśam na cintayet  
per il dolore divengono, non si deve pensare alla loro perdita.  
03002044a asamtoṣaparā mūḍhāḥ samtoṣam yānti paṇḍitāḥ  
la scontentezza seguono gli sciocchi, i sapienti ottengono la contentezza,  
03002044c anto nāsti pipāsāyāḥ samtoṣaḥ paramam sukham



non vi è fine alla sete, esser contenti è la suprema felicità,  
03002045a tasmāt saṁtoṣam eveha dhanam paśyanti paṇḍitāḥ  
perciò nel contentarsi invero, qui la ricchezza vedono i sapienti,  
03002045c anityam yauvanam rūpam jīvitam dravyasaṁcayaḥ  
impermanenti sono giovinezza, bellezza, vita, accumulo di ricchezza,  
03002045e aiśvaryaṁ priyasaṁvāso gṛdhayed eṣu na paṇḍitaḥ  
sovranità, vivere con la persona amata, di queste cose non si cura il sapiente,  
03002046a tyajeta saṁcayāms tasmāt tajjam kleśam saheta kaḥ  
si abbandonino le ricchezze perciò, chi può sopportare il dolore nato da esse?  
03002046c na hi saṁcayavān kaś cid dṛśyate nirupadravaḥ  
nessun possessore di ricchezze si vede felice,  
03002047a ataś ca dharmibhiḥ pumbhir anīhārthaḥ praśasyate  
e perciò dagli uomini giusti è lodata l'indifferenza per la ricchezza,  
03002047c prakṣālanād dhi paṅkasya dūrād asparśanam varam  
astenersi dal contatto è meglio che la difficile pulizia di chi è unto,  
03002048a yudhiṣṭhiraivam artheṣu na spṛhām kartum arhasi  
Yudhiṣṭhira, tu non devi aver contatto con le ricchezze,  
03002048c dharmeṇa yadi te kāryam vimukteccho bhavārthataḥ  
se in te vi è l'agire nel dharma, devi volere la libertà dalle ricchezze del mondo.”  
03002049 yudhiṣṭhira uvāca  
Yudhiṣṭhira disse:  
03002049a nārthopabhogalipsārtham iyam arthepsutā mama  
“non per brama di godere della ricchezza questa io desidero,  
03002049c bharaṇārtham tu viprāṇām brahman kāṅkṣe na lobhataḥ  
per il sostentamento dei savi, o brahmano, io la desidero non per avidità,  
03002050a katham hy asmadvidho brahman vartamāno gṛhāśrame  
uno come noi o brahmano, che vive da capofamiglia, come  
03002050c bharaṇam pālanam cāpi na kuryād anuyāyinām  
può non compiere il sostentamento e pure la protezione di chi ci segue?  
03002051a saṁvibhāgo hi bhūtānām sarveṣām eva śiṣyate  
la compartecipazione dei beni appartiene a tutti gli esseri,  
03002051c tathaiṅvāpacamānebhyaḥ pradeyaṁ gṛhamedhinā  
così dunque deve essere garantita a chi non ha da cuocere, dal capofamiglia,  
03002052a tṛṇāni bhūmir udakaṁ vāk caturthī ca sūnṛtā  
le erbe, la terra, l'acqua e la parola felice e sincera, per quarta,  
03002052c satām etāni geheṣu nocchidyante kadā cana  
mai devono mancare queste cose nelle case dei buoni,  
03002053a deyam ārtasya śayanaṁ sthitaśrāntasya cāsanam  
dare un letto al disgraziato, un sedile a chi è stanco,  
03002053c tṛṣṭasya ca pānīyam kṣudhitasya ca bhojanam  
da bere a chi ha sete e cibo all'affamato,  
03002054a cakṣur dadyān mano dadyād vācam dadyāc ca sūnṛtām  
si deve dare occhio, si deve dare cuore, e si deve dare buona parola  
03002054c pratyudgamyābhigamanam kuryān nyāyena cārcanam  
andando incontro, si deve accogliere chi viene, e onorarlo rettamente,  
03002055a aghihotram anaḍvāms ca jñātayo 'tithibāndhavāḥ  
di quanti non onorano l'agnihotra dei loro parenti, ospiti e amici,  
03002055c putradārabhṛtās caiva nirdaheyur apūjitāḥ  
figli, mogli, e fratelli sono bruciati dal fuoco,

03002056a nātmārthaṃ pācayed annaṃ na vṛthā ghātayet paśūn  
non per sé solo si cuocia il cibo, non invano si uccidano gli animali,  
03002056c na ca tat svayam aśnīyād vidhivad yan na nirvapet  
e non si mangi quanto non è stato offerto secondo le regole,  
03002057a śvabhyaś ca śvpacebhyaś ca vayobhyaś cāvaped bhuvī  
ai cani, ai fuoricasta, e agli uccelli si sparga sulla terra,  
03002057c vaiśvadevaṃ hi nāmaitat sāyamprātar vidhīyate  
questo sacrificio di nome vaiśvadeva si offra al mattino e alla sera,  
03002058a vighasāśī bhavet tasmān nityaṃ cāmṛtabhojanaḥ  
chi mangia i resti sacri, è come se mangiasse perciò l'amṛta,  
03002058c vighasaṃ bhṛtyaśeṣaṃ tu yajñaśeṣaṃ tathāmṛtam  
il cibo restante dopo aver nutrito il seguito, come i resti sacri è l'amṛta,  
03002059a etāṃ yo vartate vṛttiṃ vartamāno gṛhāśrame  
chi pratica questa condotta si comporta nel modo del capofamiglia,  
03002059c tasya dharmāṃ paramāṃ prāhuḥ kathaṃ vā vipra manyase  
il dharma di costui dicono sia il supremo, oppure tu cosa ne pensi o saggio?"  
03002060 śaunaka uvāca  
Śaunaka disse:  
03002060a aho bata mahat kaṣṭaṃ viparītam idaṃ jagat  
"oh, certo, molto misero e inauspicabile questo mondo,  
03002060c yenāpatrapate sādhuḥ asādhuḥ tena tuṣyati  
da cui il santo si ritira e di cui il malvagio si compiace,  
03002061a śīśnodarakṛte 'prājñaḥ karoti vighasaṃ bahu  
per nutrire i visceri e lo stomaco l'insavio usa molto cibo,  
03002061c moharāgasamākrānta indriyārthavaśānugaḥ  
confuso e soverchiato dalle passioni, posseduto interamente dai sensi,  
03002062a hriyate budhyamāno 'pi naro hāribhir indriyaiḥ  
pure l'uomo di ragione è attirato dai sensi che lo trascinano,  
03002062c vimūḍhasamjño duṣṭāśvair udbhrāntair iva sārathīḥ  
come un cocchiere con la mente confusa da cattivi cavalli impetuosi,  
03002063a ṣaḍindriyāṇi viṣayaṃ samāgacchanti vai yadā  
i sei sensi quando incontrano il loro oggetto,  
03002063c tadā prādurbhavaty eṣāṃ pūrvasaṃkalpajaṃ manaḥ  
il desiderio si manifesta nato dal naturale scopo di essi,  
03002064a mano yasyendriyagrāmaṃviṣayaṃ prati coditam  
di chi dagli oggetti dei sensi è trascinata la mente,  
03002064c tasya utsukyaṃ sambhavati pravṛttiś copajāyate  
in costui il desiderio sorge, e ne nasce la fruizione,  
03002065a tataḥ saṃkalpavīryeṇa kāmena viṣayeṣubhiḥ  
quindi dalla forza di quanto si aspetta e dal desiderio degli oggetti dei sensi,  
03002065c viddhaḥ patati lobhāgnau jyotir lobhāt patamgavat  
chi è trafitto, cade nel fuoco della brama, come una falena per la brama di luce,  
03002066a tato vihārair āhārair mohitaś ca viśāṃ pate  
e quindi confuso dai cibi e dai piaceri o signore di popoli,  
03002066c mahāmohamukhe magno nātmānam avabudhyate  
affonda nella bocca della grande confusione e non riconosce sé stesso,  
03002067a evaṃ patati saṃsāre tāsu tāsv iha yoniṣu  
così ricade nel ciclo delle rinascite in molteplici grembi,  
03002067c avidyākarmatṛṣṇābhīr bhrāmyamāṇo 'tha cakravat

vagando dunque come una ruota tra le brame, l'ignoranza, e la cattiva condotta,  
03002068a brahmādiṣu tṛṇānteṣu hūteṣu parivartate  
a cominciare dai brahmani per finire come un filo d'erba, vive  
03002068c jale bhuvī tathākāśe jāyamānaḥ punaḥ punaḥ  
nell'acqua, sulla terra, nell'aria, rinascendo continuamente,  
03002069a abudhānām gatis tv eṣā budhānām api me śṛṇu  
questa è la via degli sciocchi, ora ascolta quella degli intelligenti,  
03002069c ye dharme śreyasi ratā vimokṣaratayo janāḥ  
che sono le persone liete nel migliore dharma e intente alla liberazione,  
03002070a yad idaṁ vedavacanaṁ kuru karma tyajeti ca  
compi la parola dei veda, ma abbandona l'agire,  
03002070c tasmād dharmān imān sarvān nābhimānāt samācaret  
perciò senza attaccamento si compiano tutte queste azioni,  
03002071a ijjyādhyayanadānāni tapaḥ satyaṁ kṣamā damaḥ  
il sacrificare, lo studio, i doni, il tapas, sincerità, calma interiore, autodomínio,  
03002071c alobha iti mārgo 'yaṁ dharmasyāṣṭavidhaḥ smṛtaḥ  
assenza di avidità, questa è la via del dharma dalle otto parti tramandata,  
03002072a tatra pūrvaś caturvargaḥ pitṛyānapathe sthitaḥ  
qui i primi quattro modi sono nel sentiero della via degli antenati,  
03002072c kartavyam iti yat kāryaṁ nābhimānāt samācaret  
e queste azioni si devono compiere senza cadere nell'attaccamento,  
03002073a uttaro devayānas tu sadbhir ācaritaḥ sadā  
le ultime sono la via degli dèi, sempre percorsa dai virtuosi,  
03002073c aṣṭāṅgenaiva mārgeṇa viśuddhātmā samācaret  
in questa strada dalle otto parti l'anima perfetta si muova,  
03002074a samyak saṁkalpasambandhāt samyak cendriyanigrahāt  
con la retta chiusura dei desideri, con la retta sottomissione dei sensi,  
03002074c samyag vrataviśeṣāc ca samyak ca gurusevanāt  
con la retta eccellenza dei voti, e con il retto servizio al guru,  
03002075a samyag āhārayogāc ca samyak cādhyayanāgamāt  
e col giusto consumo di cibo, e col retto accostarsi allo studio,  
03002075c samyak karmopasaṁnyāsāt samyak cittanīrodhanāt  
col corretto abbandono delle azioni, e col corretto controllo del pensiero,  
03002075e evaṁ karmāṇi kurvanti saṁsāravijigīṣavaḥ  
così le azioni compiono, coloro che vogliono vincere il saṁsāra,  
03002076a rāgadveṣavinirmuktā aiśvaryaṁ devatā gatāḥ  
liberi da passione e odio, gli dèi hanno ottenuto la sovranità,  
03002076c rudrāḥ sādhyās tathādityā vasavo 'thāśvināv api  
i rudra, i sādhyā, gli āditya, i vasu e pure i due aśvin,  
03002076e yogaiśvareṇa saṁyuktā dhārayanti prajā imāḥ  
uniti alla sovranità dello yoga governano le creature,  
03002077a tathā tvam api kaunteya śamam āsthāya puṣkalam  
quindi anche tu o kuntide, fermo restando nella perfetta pace interiore,  
03002077c tapasā siddhim anviccha yogasiddhim ca bhārata  
attraverso il tapas cerca la perfezione e il perfetto yoga o bhārata,  
03002078a piṭṛmātrmayī siddhiḥ prāptā karmamayī ca te  
la perfezione fatta da madre e padre, e quella fatta dalle tue azioni,  
03002078c tapasā siddhim anviccha dvijānām bharaṇāya vai  
attraverso il tapas cerca, per mantenere i ri-nati brahmani,

03002079a siddhā hi yad yad icchanti kurvate tad anugrahāt  
i perfetti quanto vogliono compiono per magia,  
03002079c tasmāt tapaḥ samāsthāya kuruṣvātmamanoratham  
perciò fermo nel tapas restando, compi ogni tuo desiderio.”

03003001 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:

03003001a śaunakenaivam uktas tu kuntīputro yudhiṣṭhiraḥ  
da Śaunaka così apostrofato il figlio di Kuntī Yudhiṣṭhira,  
03003001c purohitam upāgamyā bhrāṭṛmadhye 'bravīd idam  
avvicinatosi al purohita questo disse in mezzo ai fratelli:  
03003002a prasthitam mānuyāntīme brāhmaṇā vedapāragāḥ  
“la mia partenza seguirono questi brahmani adepti dei veda,  
03003002c na cāsmi pālāne śakto bahuduḥkhasamanvitaḥ  
e io non sono in grado di nutrirli sommerso da molto dolore,  
03003003a parityaktum na śaknomi dānaśaktiś ca nāsti me  
non posso abbandonarli e non vi è in me possibilità di doni,  
03003003c katham atra mayā kāryam bhagavāms tad bravītu me  
in che modo qui io devo agire? questo dimmi o venerabile.”  
03003004a muhūrtam iva sa dhyātvā dharmenānviṣya tām gatim  
un istante egli avendo pensato, ricercando nel dharma la via,  
03003004c yudhiṣṭhīram uvācedam dhaumyo dharmabhṛtām varaḥ  
a Yudhiṣṭhira questo disse Dhaumya il migliore dei sostenitori del dharma:  
03003005a purā sṛṣṭāni bhūtāni piḍyante kṣudhayā bhṛśam  
“una volta create le creature erano oppresse da terribile fame,  
03003005c tato 'nukampayā teṣām savitā svapitā iva  
allora per compassione di loro, il sole come fosse il loro padre,  
03003006a gatvottarāyaṇam tejasān uddhṛtya raśmibhiḥ  
andato verso il nord, col calore dei suoi raggi evaporando le acque,  
03003006c dakṣiṇāyanam āvṛtto mahīm niviśate raviḥ  
alla via del sud ritornato, nella terra penetrava l'astro,  
03003007a kṣetrabhūte tatas tasminn ośadhīr ośadhīpatiḥ  
allora le erbe che sono nei campi quel signore delle erbe,  
03003007c divas tejaḥ samuddhṛtya janayām āsa vāriṇā  
lo splendore del giorno alzatosi con la pioggia faceva nascere,  
03003008a niṣiktaś candratejobhiḥ sūyate bhūgato raviḥ  
e irrigato dai raggi della luna si vivificava il sole andato sulla terra,  
03003008c ośadhyāḥ ṣaḍrasā medhyās tadannaṁ prāṇinām bhuvi  
le sei pure fragranze dell'erbe sulla terra diverrero il cibo dei viventi,  
03003009a evam bhānumayam hy annam bhūtānām prāṇadhāraṇam  
così fu fatto dal sole il cibo, sostentamento degli esseri,  
03003009c pitaiṣa sarvabhūtānām tasmāt taṁ śaraṇam vraja  
egli è perciò il padre di tutti gli esseri, in lui cerca rifugio,  
03003010a rājāno hi mahātmāno yonikarmaviśodhitāḥ  
i re grand'anime, puri per nascita ed per agire,  
03003010c uddharanti prajāḥ sarvās tapa āsthāya puṣkalam  
sollevano tutte le creature, saldi restando completamente nel tapas,  
03003011a bhīmena kārtavīryeṇa vainyena nahuṣeṇa ca  
da Bhīma, da Kārtavīrya da Vainya, e da Nahuṣa, da costoro

03003011c tapoyogasamādhisthair uddhṛtā hy āpadaḥ prajāḥ  
assorti in meditazione yoga, e tapas, furono sollevate le creature sventurate,

03003012a tathā tvam api dharmātman karmaṇā ca viśodhitaḥ  
quindi anche tu o anima giusta, purificato dall'agire,

03003012c tapa āsthāya dharmeṇa dvijātin bhara bhārata  
saldo nel tapas secondo il dharma sostieni i ri-nati o bhārata.”

03003013a evam uktas tu dhaumyena tat kālasadrśaṁ vacaḥ  
così pronunciate da Dhaumya queste parole opportune,

03003013c dharmarājo viśuddhātmā tapa ātiṣṭhad uttamam  
il dharmarāja con anima pura partecipava un supremo tapas,

03003014a puṣpopahārair balibhir arcayitvā divākaram  
con grandi offerte di fiori adorando il sole che illumina il giorno,

03003014c yogam āsthāya dharmātmā vāyubhakṣo jitendriyaḥ  
saldo nella yoga, quell'anima giusta, nutrendosi di vento e domati i sensi,

03003014e gāṅgeyaṁ vāry upasr̥ṣya prāṇāyāmena tasthivān  
immergendosi nell'acqua della Gaṅgā, raffermeva i tre fiati.

03003015 janamejaya uvāca  
Janamejaya disse:

03003015a katham kurūṇām ṛṣabhaḥ sa tu rājā yudhiṣṭhiraḥ  
“in che modo quel toro fra i kuru, il re Yudhiṣṭhira,

03003015c viprārtham ārādhitavān sūryam adbhutavikramam  
in favore dei saggi, si propiziava il sole dal meraviglioso cammino?”

03003016 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:

03003016a śṛṅṣvāvahito rājañ śucir bhūtvā samāhitaḥ  
attento ascolta o re, puro diventato e concentrato,

03003016c kṣaṇam ca kuru rājendra sarvaṁ vakṣyāmy aśeṣataḥ  
e pazienza un momento o re dei re, io tutto ti racconterò interamente,

03003017a dhaumyena tu yatha proktaṁ pārthāya sumahātmane  
quanto detto da Dhaumya al pṛthāde dalla grandissima anima,

03003017c nāmnām aṣṭaśataṁ puṇyaṁ tac chr̥ṅṣva mahāmate  
i cento e otto puri nomi, ascolta o grande intelletto,

03003018a sūryo 'ryamā bhagas tvaṣṭā pūṣārkaḥ savitā raviḥ  
Sūrya, Aryaman, Bhaga, Tvaṣṭṛ, Pūṣārka, Savitṛ, Ravi,

03003018c gabhastimān ajaḥ kālo mṛtyur dhātā prabhākaraḥ  
Gabhastimat Aja, Kāla, Mṛtyu, Dhātṛ, Prabhākara,

03003019a pṛthivy āpas ca tejas ca kham vāyus ca parāyaṇam  
Pṛthivi, e Āpas, e Tejas, e Kha, e Vāyu, Parāyaṇa,

03003019c somo bṛhaspatiḥ śukro budho 'ṅgāraka eva ca  
Soma, Bṛhaspati, Śukra, Budha, e Aṅgāraka,

03003020a indro vivasvān dīptāṁsuḥ śuciḥ śauriḥ śanaiścaraḥ  
Indra, Vivasvat, Dīptāṁsu, Śuci, Śauri, Śanaiścara,

03003020c brahmā viṣṇus ca rudras ca skando vaiśravaṇo yamaḥ  
Brahmā, Viṣṇu, Rudra, Skanda, Vaiśravaṇa, Yama,

03003021a vaidyuto jātharas cāgnir aindhanaḥ tejasāṁ patiḥ  
Vaidyuta, e Jāthara, Agni, Aindhana, Tejasāṁpati,

03003021c dharmadhvaḥ vedakartā vedāṅgo vedavāhanaḥ  
Dharmadhvaḥ, Vedakartṛ, Vedāṅga, Vedavāhana,

03003022a kṛtaṁ tretā dvāparaś ca kaliḥ sarvāmarāśrayaḥ

Kṛta, Tretā, Dvāpara, Kali, Sarvāmarāśraya,  
 03003022c kalā kāṣṭhā muhūrtās ca pakṣā māsā ṛtus tathā  
 Kalā, Kāṣṭhā, e Muhūrtā, Pakṣā, Māsā, Ṛtu,  
 03003023a saṁvatsarakaro 'śvatthaḥ kālacakro vibhāvasuḥ  
 Saṁvatsarakara, Aśvattha, Kālacakra, Vibhāvasu,  
 03003023c puruṣaḥ śāśvato yogī vyaktāvyaktaḥ sanātanaḥ  
 Puruṣa, Śāśvata, Yogin, Vyaktāvyakta, Sanātana,  
 03003024a lokādhyakṣaḥ prajādhyakṣo viśvakarmā tamonudaḥ  
 Lokādhyakṣa, Prajādhyakṣa, Viśvakarman, Tamonuda,  
 03003024c varuṇaḥ sāgaro 'mśuś ca jīmūto jīvano 'rihā  
 Varuṇa, Sāgara, e Amśu, Jīmūta, Jivana, Arihan,  
 03003025a bhūtāśrayo bhūtapatiḥ sarvabhūtanīṣevitaḥ  
 Bhūtāśraya, Bhūtapati, Sarvabhūtanīṣevita,  
 03003025c maṇiḥ suvarṇo bhūtādiḥ kāmadaḥ sarvatomukhaḥ  
 Maṇi, Suvarṇa, Bhūtādi, Kāmada, Sarvatomukha,  
 03003026a jayo viśālo varadaḥ śighragaḥ prāṇadhāraṇaḥ  
 Jaya, Viśāla, Varada, Śighraga, Prāṇadhāraṇa,  
 03003026c dhanvantarir dhūmaketur ādidevo 'diteḥ sutaḥ  
 Dhanvantari, Dhūmaketu, Ādideva, Aditisuta,  
 03003027a dvādaśātmāravindākṣaḥ pitā mātā pitāmahaḥ  
 Dvādaśātman, Aravindākṣa, Pitṛ, Mātr, Pitāmaha,  
 03003027c svargadvāraṁ prajādvāraṁ mokṣadvāraṁ triviṣṭapam  
 Svargadvāra, Prajādvāra, Mokṣadvāra, Triviṣṭapa,  
 03003028a dehakartā praśāntātmā viśvātmā viśvatomukhaḥ  
 Dehakarṭṛ, Praśāntātman, Viśvātman, Viśvatomukha,  
 03003028c carācarātmā sūkṣmātmā maitreṇa vapuṣānvitaḥ  
 Carācarātman, Sūkṣmātman, Maitreṇa, Vapuṣānvita,  
 03003029a etad vai kīrtanīyasya sūryasyaiva mahātmanaḥ  
 questi sono del celebrato sole grand'anima,  
 03003029c nāmnām aṣṭaśataṁ puṇyam śakreṇoktaṁ mahātmanā  
 i centootto puri nomi, pronunciati da Śakra grand'anima,  
 03003030a śakrāc ca nāradaḥ prāpto dhaumyaś ca tadanantaram  
 e da Śakra Nārada li apprese, e Dhaumya in seguito,  
 03003030c dhaumyād yudhiṣṭhiraḥ prāpya sarvān kāmān avāptavān  
 da Dhaumya Yudhiṣṭhira acquisendoli, ottenne ogni desiderio,  
 03003031a surapitṛgaṇayakṣasevitaṁ; hy asuraniśācarasiddhavanditam  
 il venerato dalle schiere di dèi e mani e yakṣa, celebrato da asura, demoni e siddha,  
 03003031c varakanakahutāśanaprabhaṁ; tvam api manasy abhidhehi bhāskaram  
 il luminoso splendido come l'oro, e come il fuoco, tu pure tienilo a mente,  
 03003032a sūryodaye yas tu samāhitaḥ paṭhet; sa putralābhaṁ dhanaratnasamcayān  
 chi all'alba, reciti concentrato, otterrà figli e moltitudine di gemme e ricchezze,  
 03003032c labheta jātismaratām sadā naraḥ; smṛtiṁ ca medhām ca sa vindate parām  
 e troverà l'uomo sempre il ricordo delle vite passate, e memoria e suprema intelligenza,  
 03003033a imaṁ stavam devavarasya yo naraḥ; prakīrtayec chucisumanāḥ samāhitaḥ  
 l'uomo che questo inno del migliore degli dèi reciti con anima pura, concentrato,  
 03003033c sa mucyate śokadavāgnisāgarāl; labheta kāmān manasā yathepsitān  
 costui si libera dal mare infuocato della sofferenza e ottiene quanto desidera in cuore.

03004001 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

- 03004001a tato divākaraḥ prīto darśayām āsa pāṇḍavam  
allora il sole che illumina il giorno, compiaciuto si mostrava al pāṇḍava,
- 03004001c dīpyamānaḥ svavapuṣā jvalann iva hutāśanaḥ  
luminoso, nel proprio corpo fiammenggiante come il fuoco:
- 03004002a yat te 'bhilaṣitaṁ rājan sarvam etad avāpsyasi  
"tutto quanto tu desideri o re, otterrai,
- 03004002c aham annaṁ pradāsyāmi sapta pañca ca te samāḥ  
io fornirò a te cibo per sette più cinque anni,
- 03004003a phalamūlāmiṣaṁ śākaṁ saṁskṛtaṁ yan mahānase  
frutta, radici, carne, vegetali, quanto è preparato in questa grande pentola,
- 03004003c caturvidhaṁ tadannādyam akṣayyaṁ te bhaviṣyati  
oggi per te questo cibo di quattro varietà sarà inesauribile,
- 03004003e dhanam ca vividham tubhyam ity uktvāntaradhīyata  
e varia ricchezza avrai tu." così avendo parlato scompariva
- 03004004a labdhvā varam tu kaunteyo jalād uttīrya dharmavit  
ottenuto il dono il kuntīde, uscito dall'acqua il sapiente del dharma,
- 03004004c jagrāha pādau dhaumyasya bhrātṛmś cāsvajatācyutaḥ  
abbracciava i piedi di Dhaumya e i fratelli abbracciava quell'incrollabile,
- 03004005a draupadyā saha saṁgamyā paśyamāno 'bhyayāt prabhuḥ  
assieme a Draupadī osservando si avviava il potente,
- 03004005c mahānase tadānnaṁ tu sādhayām āsa pāṇḍavaḥ  
nella pentola quel cibo faceva preparare il pāṇḍava,
- 03004006a saṁskṛtaṁ prasavaṁ yāti vanyam annaṁ caturvidham  
andava a prendere cibo selvatico dei quattro generi,
- 03004006c akṣayyaṁ vardhate cānnaṁ tena bhojayate dvijān  
e inesauribile cresceva il cibo col quale nutriva i ri-nati,
- 03004007a bhuktavatsu ca vipreṣu bhojayitvānujān api  
e saziati i saggi, e dopo aver nutrito anche il seguito,
- 03004007c śeṣaṁ vighasasaṁjñam tu paścād bhuṅkte yudhiṣṭhiraḥ  
il resto conosciuto come vighasa, in persona consumava Yudhiṣṭhira,
- 03004007e yudhiṣṭhiraṁ bhojayitvā śeṣam aśnāti pārṣatī  
e dopo che ebbe mangiato Yudhiṣṭhira il resto mangiava la nipote di Pṛṣata,
- 03004008a evaṁ divākaraṭ prāpya divākaraśamadyutiḥ  
così egli simile al sole per splendore, avendo ottenuto dall'astro del giorno,
- 03004008c kāmān mano 'bhilaṣitān brāhmaṇebhyo dadau prabhuḥ  
quanto desiderava in cuore, ai brahmani lo dava il potente,
- 03004009a purohitapurogās ca tithinakṣatraparvasu  
e preceduto dal purohita in un giorno e nei tempi auspicabili,
- 03004009c yajñiyārthāḥ pravartante vidhimantrapramāṇataḥ  
gli addetti al sacrificio iniziarono secondo le regole i mantra prescritti,
- 03004010a tataḥ kṛtasvastyanā dhaumyena saha pāṇḍavāḥ  
quindi compiute le benedizioni assieme a Dhaumya i pāṇḍava,
- 03004010c dvijasamghaiḥ parivṛtāḥ prayayuh kāmyakam vanam  
circondati dalle schiere dei ri-nati, partirono verso la foresta kāmyaka.

03005001 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03005001a vanam praviṣeṣv atha pāṇḍaveṣu; prajñācakṣus tapyamāno 'mbikeyaḥ

entrati nella foresta i pāṇḍava il figlio di Ambikā che ha per occhi la saggezza, addolorato,  
03005001c dharmātmānaṃ viduram agādhabuddhiṃ; sukhāsīno vākyam uvāca rājā  
ben seduto, il discorso diceva all'anima giusta, a Vidura dal profondo intelletto:  
03005002a prajñā ca te bhārgavasyeva śuddhā; dharmāṃ ca tvam paramaṃ vettha sūksmaṃ  
“la tua saggezza è commisurabile al bhṛguide, tu conosci il dharma supremo e sottile,  
03005002c samaś ca tvam saṃmataḥ kauravāṇāṃ; pathyaṃ caiśāṃ mama caiva bravīhi  
giusto tu sei stimato tra i kaurava, il meglio per loro dunque dimmi,  
03005003a evaṃ gate vidura yad adya kāryaṃ; paurāś ceme katham asmān bhajeran  
così andata la cosa che io feci, ora o Vidura come i cittadini ci onoreranno?  
03005003c te cāpy asmān noddhareyuḥ samūlān; na kāmāye tāmś ca vinaśyamānān  
e pure essi non ci abatteranno alla radice? non vorrei che pure loro cadessero in rovina.”  
03005004 vidura uvāca  
Vidura disse:  
03005004a trivargo 'yam dharmamūlo narendra; rājyaṃ cedam dharmamūlam vadanti  
“i tre scopi della vita hanno radice nel dharma e il regno dicono sia radicato nel dharma,  
03005004c dharme rājan vartamānaḥ svasākyā; putrān sarvān pāhi kuntīsutāmś ca  
nel dharma o re, vivendo quanto possibile, proteggi tutti i figli e quelli di Kuntī,  
03005005a sa vai dharmo vipraluptaḥ sabhāyām; pāpātmabhiḥ saubaleya-pradhānaiḥ  
il dharma fu violato nell'assemblea, dal figlio di Subala e dai malvagi presenti,  
03005005c āhūya kuntīsutam akṣavatyām; parājaiṣīt satyasamdhamaṃ sutas te  
invitando il figlio di Kuntī alla partita, contravvenne al patto tuo figlio,  
03005006a etasya te duṣprānītasya rājañ; śeṣasyāham paripaśyāmy upāyam  
io conosco un modo per por rimedio a questo errore o re,  
03005006c yathā putras tava kauravya pāpān; mukto loke pratitiṣṭheta sādhu  
di come tuo figlio o kuru, libero dal male possa stare al mondo rettamente,  
03005007a tad vai sarvaṃ pāṇḍuputrā labhantām; yat tad rājann atisṛṣṭam tvayāsīt  
che i figli di pāṇḍu ottengano tutta quanto tu o re, avevi dato a loro,  
03005007c eṣa dharmāḥ paramo yat svakena; rājā tuṣyen na parasveṣu ḡrdhyet  
questo il supremo dharma che il re si contenti del proprio, e non prenda l'altrui,  
03005008a etad kāryaṃ tava sarva-pradhānaṃ; teṣāṃ tuṣṭiḥ śakuneś cāvamānaḥ  
questo si deve fare, dare ogni cosa, essi saranno contenti e Śakuni disonorato,  
03005008c evaṃ śeṣaṃ yadi putreṣu te syād; etad rājāṃs tvaramānaḥ kuruṣva  
e così ai tuoi figli dai il resto o re, questo affrettandoti compi,  
03005009a athaitad evaṃ na karoṣi rājan; dhruvaṃ kurūṇāṃ bhavitā vināśaḥ  
se tu non farai ciò o re, certamente vi sarà la distruzione dei kuru,  
03005009c na hi kruddho bhīmaseno 'rjuno vā; śeṣaṃ kuryāc chātravāṇāṃ anīke  
non l'irato Bhīmasena o Arjuna rispasmierrebbero i nemici in battaglia,  
03005010a yeṣāṃ yoddhā savyasācī kṛtāstro; dhanur yeṣāṃ gāṇḍivaṃ lokasāram  
per chi ha il guerriero, l'arciere ambidestro, per chi v'è l'arco gāṇḍiva primo al mondo,  
03005010c yeṣāṃ bhīmo bāhuśālī ca yoddhā; teṣāṃ loke kim nu na prāpyam asti  
per chi v'è Bhīma, guerriero dalle forti braccia, cosa c'è al mondo di innottenibile?  
03005011a uktaṃ pūrvaṃ jātāmātre sute te; mayā yat te hitam āsīt tadānīm  
allora alla nascita di tuo figlio io dissi che il tuo interesse allora era,  
03005011c putraṃ tyajemam ahitaṃ kulasyetye; etad rājan na ca tat tvam cakartha  
di abbandonare il figlio, lui è il nemico della stirpe, e questo o re, tu non facesti,  
03005011e idānīm te hitam uktaṃ na cet tvam; kartāsi rājan paritaptāsi paścāt  
e ora se il tuo vantaggio non farai o re, avrai da dolertene,  
03005012a yady etad evam anumantā sutas te; saṃprīyamānaḥ pāṇḍavair ekarājyaṃ  
se a ciò così accosentirà tuo figlio, contento che ai pāṇḍava sia l'unico regno,



03005012c tāpo na te vai bhavitā prītiyogāt; tvaṁ cen na gṛhṇāsi sutaṁ sahāyaiḥ  
non vi sarà dolore per te nel pieno della gioia, se tu non trattieni tuo figlio e i suoi amici,

03005012e athāparo bhavati hi taṁ nigṛhya; pāṇḍoḥ putraṁ prakuruṣvādhīpatye  
allora un'altro lo fermerà, poni il figlio di Pāṇḍu sul trono,

03005013a ajātaśatrur hi vimuktarāgo; dharmeṇemām pṛthivīm śāstu rājan  
il senza-avversari libero da passioni, secondo il dharma regni sulla terra o re,

03005013c tato rājan pāṛthivāḥ sarva eva; vaiśyā ivāsmān upatiṣṭhantu sadyaḥ  
allora o re, i principi tutti come vassalli immediatamente staranno davanti a noi,

03005014a duryodhanaḥ śakuniḥ sūtaputraḥ; prītyā rājan pāṇḍuputrān bhajantām  
Duryodhana, Śakuni, il figlio del sūta, amorevoli onorino i figli di Pāṇḍu,

03005014c duḥśāsano yācatu bhīmasenaṁ; sabhāmadhye drupadasyātmajāṁ ca  
Duḥśāsana chieda scusa a Bhīmasena, e in mezzo all'assemblea alla figlia di Drupada,

03005015a yudhiṣṭhiraṁ tvaṁ parisāntvayasva; rājye cainaṁ sthāpayasvābhipūjya  
e tu conciliati Yudhiṣṭhira e ponilo sul trono onorandolo,

03005015c tvayā prṣṭaḥ kim aham anyad vadeyam; etat kṛtvā kṛtakṛtyo 'si rājan  
da te richiesto che altro potrei dirti, questo facendo tu farai quanto si deve o re."

03005016 dhṛtarāṣṭra uvāca  
Dhṛtarāṣṭra disse:

03005016a etad vākyam vidura yat te sabhāyām; iha proktaṁ pāṇḍavān prāpya mām ca  
"questo discorso che tu in assemblea pronunciasti qui promuovendo i pāṇḍava e me,

03005016c hitaṁ teṣāṁ ahitaṁ māmakānām; etat sarvaṁ mama nopaiti cetaḥ  
il loro bene è il male dei miei, tutto questo non sopporta il mio cervello,

03005017a idaṁ tv idānim kuta eva niścitaṁ; teṣāṁ arthe pāṇḍavānām yad āttha  
da dove viene ora questa tua decisione che parli in favore dei pāṇḍava?

03005017c tenādya manye nāsi hito mameti; kathaṁ hi putraṁ pāṇḍavārthe tyajeyam  
con questo ora io penso non sei utile a me, come posso abbandonare il figlio per i pāṇḍava?

03005018a asaṁśayaṁ te 'pi mamaiva putrā; duryodhanas tu mama dehāt prasūtaḥ  
senza dubbio essi sono miei figli, ma Duryodhana è nato dal mio corpo,

03005018c svaṁ vai dehaṁ parahetos tyajeti; ko nu brūyāt samatām anvavekṣan  
lascia il tuo corpo in favore di altri! chi parlerebbe con imparzialità giudicando così?

03005019a sa mā jihmaṁ vidura sarvaṁ bravīṣi; mānaṁ ca te 'ham adhikaṁ dhārayāmi  
contorto tutto ciò che mi dici o Vidura, e io considero eccellente la tua mente!

03005019c yathecchakaṁ gaccha vā tiṣṭha vā tvaṁ; susāntvyamānāpy asatī strī jahāti  
come preferisci va o resta, pur ben conciliata una mala donna se ne va."

03005020 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:

03005020a etāvad uktvā dhṛtarāṣṭro 'nvaḥpadyad; antarveśma sahasotthāya rājan  
così avendo parlato Dhṛtarāṣṭra o re, alzatosi improvvisamente entrava dentro il palazzo

03005020c nedam astīty atha viduro bhāṣamāṇaḥ; saṁprādravad yatra pāṛthā babhūvuḥ  
"non è così!", quindi dicendo, e Vidura si recava dove erano i pṛthādi.

03006001 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:

03006001a pāṇḍavās tu vane vāsam uddiśya bharatarṣabhāḥ  
i pāṇḍava tori dei bharata, determinati a vivere nella foresta,

03006001c prayayur jāhnavikūlāt kurukṣetraṁ sahānugāḥ  
partirono dalle rive della jāhnavī verso kurukṣetra col loro seguito,

03006002a sarasvatīdrṣadvatyau yamunām ca niṣevya te  
ed essi avendo onorato la Sarasvatī, la Drṣadvatī e la Yamunā,

03006002c yayur vanenaiva vanam̐ satataṃ paścimāṃ diśam  
andarono di foresta in foresta sempre verso la regione occidentale,

03006003a tataḥ sarasvatikūle sameṣu marudhanvasu  
quindi sulle rive della Sarasvatī, tra pianure desertiche,

03006003c kāmyakam̐ nāma dadṛṣur vanam̐ munijanapriyam  
videro una foresta di nome kāmyaka cara alle schiere dei muni,

03006004a tatra te nyavasan vīrā vane bahumṛḡadvije  
là in quella foresta piena di uccelli e selvaggina, gli eroi

03006004c anvāsyamānā munibhiḥ sāntvyamānās ca bhārata  
risiedevano ed erano confortati dai muni o bhārata,

03006005a viduras tv api pāṇḍūnām tadā darśanalālasaḥ  
e pure Vidura desideroso di vedere i figli di Pāṇḍu,

03006005c jagāmaikarathenaiva kāmyakam̐ vanam̐ ṛddhimat  
si recava con un solo carro nella prosperosa foresta kāmyaka,

03006006a tato yātvā viduraḥ kānanam̐ tac; chīghrair aśvair vāhinā syandanena  
allora giunto alla foresta con un rapido carro e veloci cavalli,

03006006c dadarśāsīnam̐ dharmarājam̐ vivikte; sārđham̐ draupadyā bhrātṛbhir brāhmaṇaiś ca  
vide il dharmarāja seduto in luogo solitario assieme a Draupadī, ai fratelli e ai brahmani,

03006007a tato 'paśyad viduram̐ tūrṇam̐ ārād; abhyāyāntam̐ satyasam̐dhaḥ sa rājā  
quindi il re dalle sincere promesse vide Vidura che si avvicinava veloce da distante,

03006007c athābravid bhrātaram̐ bhīmasenam̐; kim̐ nu kṣattā vakṣyati naḥ sametya  
e allora disse al fratello Bhīmasena: "cosa ci dirà lo kṣattṛ raggiungendoci?"

03006008a kaccin nāyam̐ vacanāt saubalasya; samāhvātā devanāyopayāti  
forse che egli per ordine del figlio di Subala viene a sfidarci al gioco?

03006008c kaccit kṣudraḥ śakunir nāyudhāni; jeṣyaty asmān punar evākṣavatyām  
forse che il vile Śakuni desidera vincere le nostre armi di nuovo ai dadi?

03006009a samāhūtaḥ kena cid ādraveti; nāham̐ śakto bhīmasenāpayātum  
vagli incontro o Bhīmasena! sfidato io non sono in grado di ritirarmi,

03006009c gāṇḍīve vā samśayite katham̐ cid; rājyaprāptiḥ samśayitā bhaven naḥ  
se vi è qualche dubbio per il gāṇḍīva, per noi sarebbe incerto l'ottenere il regno."

03006010a tata utthāya viduram̐ pāṇḍaveyāḥ; pratyagrḡṇan nṛpate sarva eva  
quindi alzatisi i pāṇḍava tutti o re, accolsero Vidura,

03006010c taiḥ satkṛtaḥ sa ca tām ājamīḍho; yathocitam̐ pāṇḍuputrām̐ sameyāt  
e da loro onorato l'ājamīḍha giustamente si univa ai figli di pāṇḍu,

03006011a samāśvastam̐ viduram̐ te nararṣabhās; tato 'pṛcchann āgamanāya hetum  
i tori tra gli uomini riconfortato Vidura gli chiesero allora lo scopo della venuta

03006011c sa cāpi tebhyo vistarataḥ śasāmsa; yathāvṛtto dhṛtarāṣṭro "mbikeyaḥ  
e pure a loro egli in dettaglio raccontava quanto accaduto con Dhṛtarāṣṭra figlio di Ambikā.

03006012 vidura uvāca  
Vidura disse:

03006012a avocan mām dhṛtarāṣṭro 'nuguptam; ajātaśatro pariḡṛhyābhipūjya  
"o senza nemici, a me di nascosto disse Dhṛtarāṣṭra abbracciandomi e onorandomi,

03006012c evam̐ gate samatām̐ abhyupetya; pathyam̐ teṣām̐ mama caiva bravīhi  
così andate le cose, per ottenere la pace dimmi la via per loro e per me,

03006013a mayāpy uktaṃ yat kṣamam̐ kauravānām̐; hitam̐ pathyam̐ dhṛtarāṣṭrasya caiva  
io dissi però quale fosse opportuno per i kuru e la via benefica per Dhṛtarāṣṭra

03006013c tad vai pathyam̐ tan mano nābhypaiti; tataś cāham̐ kṣamam̐ anyan na manye  
questa via la sua mente non approvava e quindi io un altro mezzo non trovo,

03006014a param̐ śreyāḥ pāṇḍaveyā mayoktam̐; na me tac ca śrutavān āmbikeyaḥ

la cosa migliore io dissi o pāṇḍava, ma il figlio di Ambikā non mi ascoltò,  
03006014c yathāturasyeva hi pathyam annam; na rocate smāsyā tad ucyamānam  
come un cibo salutare per l'ammalato, non piacque a lui quanto io dicevo  
03006015a na śreyase nīyate 'jātaśatro; strī śrotriyasyeva grhe pradusṭā  
non si conduce al meglio o senza nemici, la donna licenziosa pure in casa di un vedista,  
03006015c bruvan na rucyai bhatarasabhasya; patiḥ kumārīya iva śaṣṭivarṣaḥ  
parlando non potei compiacere il toro dei bhārata, come un marito sessantenne una vergine,  
03006016a dhruvam vināśo nṛpa kauravāṇām; na vai śreyo dhṛtarāṣṭraḥ paraiti  
è certa la distruzione dei kuru, non segue la cosa migliore Dhṛtarāṣṭra,  
03006016c yathā parṇe puṣkarasyeva siktaṁ; jalaṁ na tiṣṭhet pathyam uktaṁ tathāsmīn  
come alla foglia di loto l'acqua spruzzata non aderisce così il beneficio a lui detto,  
03006017a tataḥ krudhho dhṛtarāṣṭro 'bravīn mām; yatra śraddhā bhārata tatra yāhi  
quindi irato Dhṛtarāṣṭra mi disse: 'dove credi o bhārata là vai pure,  
03006017c nāham bhūyaḥ kāmāye tvām sahāyam; mahīm imām pālayitum puram vā  
non desidero di nuovo la tua assistenza nel reggere la città o la terra,  
03006018a so 'ham tyakto dhṛtarāṣṭreṇa rājāms; tvām śāsītum upayātas tvarāvān  
lasciato dunque da Dhṛtarāṣṭra o re, veloce io corsi ad informarti,  
03006018c tad vai sarvam yan mayoktaṁ sabhāyām; tad dhāryatām yat pravakṣyāmi bhūyaḥ  
tutto quello da me detto nell'assemblea ascoltalò che io lo dirò di nuovo,  
03006019a kleśais tivrair yujyamānaḥ sapatnaiḥ; kṣamām kurvan kalam upāsate yaḥ  
chi sommerso di duri dolori dai nemici aspettando paziente attenda il suo tempo,  
03006019c sam vardhayan stokam ivāgnim ātmavān; sa vai bhūṅkte pṛthivīm eka eva  
aria soffiando come su un piccolo fuoco da sé egli può godere da solo della terra,  
03006020a yasyāvibhaktaṁ vasu rājan sahāyais; tasya duḥkhe 'py aśabhājaḥ sahāyāḥ  
chi o re, la ricchezza divide coi seguaci, pure compartecipò i suoi seguaci nel dolore,  
03006020c sahāyānām eṣa samgrahaṇe 'bhyupāyaḥ; sahāyāptau pṛthiviprāptim āhuḥ  
questo dono di propiziarsi gli amici, e di acquistarli, dicono sia la conquista della terra,  
03006021a satyam śreṣṭham pāṇḍava niṣpralāpam; tulyam cānam saha bhojyam sahāyāiḥ  
sincerità o pāṇḍava, splendore, senza lamenti, eguaglianza e di cibo e di beni coi seguaci,  
03006021c ātmā caiṣām agrato nātivarted; evamvṛttir vardhate bhūmipālaḥ  
e da sé non offendere davanti a loro, questa condotta rende prospero il sovrano.”  
03006022 yudhiṣṭhira uvāca  
Yudhiṣṭhira disse:  
03006022a evam kariṣyāmi yathā bravīṣi; parām buddhim upagamyāpramattaḥ  
“farò così come dici, al tuo supremo parere attento avvinandomi,  
03006022c yac cāpy anyad deśakālopannam; tad vai vācyam tat kariṣyāmi kṛtsnam  
e quanto altro pure tu hai detto, nel tempo e luogo adatto io compirò interamente.”

03007001 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:  
03007001a gate tu vidure rājann āśramaṁ pāṇḍavān prati  
partito dunque Vidura verso l'āśrama dei pāṇḍava,  
03007001c dhṛtarāṣṭro mahāprājñaḥ paryatapyata bhārata  
Dhṛtarāṣṭra dalla grande saggezza si addolorava, o bhārata,  
03007002a sa sabhādvāram āgamyā vidurasmāramohitaḥ  
egli giunto alla porta del palazzo trascinato dal ricordo di Vidura,  
03007002c samakṣam pāṛthivendrāṇām papātāviṣṭacetanaḥ  
alla presenza dei signori della terra cadeva privo di sensi,  
03007003a sa tu labdhvā punaḥ samjñām samutthāya mahīlāt

riacquistata di nuovo la coscienza, alzandosi da terra egli,  
03007003c samīpopasthitam rājā samjayaṁ vākyam abravīt  
avvicinatosi a Samjaya, il re queste parole diceva:  
03007004a bhrātā mama suhr̥c caiva sāksād dharma ivāparaḥ  
“ mio fratello e amico, è come un secondo Dharma in persona,  
03007004c tasya smṛtvādyā subhṛśam hr̥dayam dīryatīva me  
di lui ricordandomi ora, violentemente si spezza il mio cuore,  
03007005a tam ānyasva dharmajñam mama bhrātaram āśu vai  
mio fratello, sapiente nel dharma presto riconduci a me!”  
03007005c iti bruvan sa nṛpatiḥ karuṇam paryadevayat  
così parlando il sovrano pietosamente si lamentava,  
03007006a paścāttāpābhisamtāpto vidurasmākarakṣitaḥ  
tormentato dai rimorsi inappetente per il ricordo di Vidura,  
03007006c bhrātṛsnehād idam rājan samjayaṁ vākyam abravīt  
per affetto verso il fratello o re, a Samjaya queste parole diceva:  
03007007a gaccha samjaya jānīhi bhrātaram viduram mama  
“vai o Samjaya, cerca mio fratello Vidura,  
03007007c yadi jīvati roṣeṇa mayā pāpena nirdhutaḥ  
se egli vive offeso dalla mia cattiva rabbia,  
03007008a na hi tena mama bhrātrā susūksmam api kiṁ cana  
nessuno vi è più acuto di questo mio fratello,  
03007008c vyalikam kṛtapūrvam me prājñenāmitabuddhinā  
una offesa io feci a quel saggio dall'incommensurabile intelletto,  
03007009a sa vyalikam katham prāpto mattaḥ paramabuddhimān  
come posso riottenere lui che ha suprema intelligenza?  
03007009c na jahyāj jīvitam prājñas tam gacchānaya samjaya  
che non abbia perso la vita il saggio, vai da lui e riconducilo o Samjaya.”  
03007010a tasya tad vacanam śrutvā rājñas tam anumānya ca  
udite le parole del re e ubbidendo a lui,  
03007010c samjaya bāḍham ity uktvā prādravat kāmyakam vanam  
Samjaya “certamente!” avendo detto partiva verso la foresta kāmyaka,  
03007011a so 'cireṇa samāsādyā tad vanam yatra pāṇḍavāḥ  
egli rapidamente raggiunta la foresta dove erano i pāṇḍava,  
03007011c rauravājinasaṁvītam dadarśātha yudhiṣṭhiram  
scorse quindi Yudhiṣṭhira vestito di pelli di antilope,  
03007012a vidureṇa saḥāsīnam brāhmaṇaiś ca sahasraśaḥ  
seduto assieme a Vidura e ai brahmani a migliaia,  
03007012c bhrātṛbhiś cābhisamguptam devair iva śatakratum  
e protetto dai fratelli come il Cento-riti dagli dèi,  
03007013a yudhiṣṭhiram athābhyetya pūjayām āsa samjayaḥ  
Samjaya allora avvicinosi a Yudhiṣṭhira lo onorava,  
03007013c bhīmārjunayamāś cāpi tadarham pratyapadyata  
e Bhīma, Arjuna e i gemelli pure propriamente incontrava,  
03007014a rājñā prṣṭaḥ sa kuśalam sukhāsīnaś ca samjayaḥ  
e richiesto della propria salute dal re, e ben accomodatosi Samjaya,  
03007014c śaśamsāgamane hetum idam caivābravīd vacaḥ  
raccontava lo scopo della sua venuta e queste parole diceva:  
03007015a rājā smarati te kṣattar dhṛtarāṣṭro 'mbikāsutaḥ  
“ il re Dhṛtarāṣṭra figlio di Ambikā ti ha in mente o kṣattṛ,

03007015c tam paśya gatvā tvam kṣipram samjīvaya ca pārthivam  
vai a vederlo avendolo raggiunto veloce, e rivifica il principe,  
03007016a so 'numānya naraśreṣṭhān pāṇḍavān kurunandanān  
egli onorando i migliori degli uomini, i pāṇḍava rampolli dei kuru,  
03007016c niyogād rājasimhasya gantum arhasi mānada  
col permesso di questo leone tra i re o onorevole, tu devi andare.”  
03007017a evam uktas tu viduro dhīmān svajanavatsalaḥ  
così apostrofato l'intelligente Vidura, affezionato alla sua gente,  
03007017c yudhiṣṭhirasyānumate punar āyād gajāhvayam  
col consenso di Yudhiṣṭhira di nuovo veniva alla città degli elefanti,  
03007018a tam abravīn mahāprājñam dhṛtarāṣṭraḥ pratāpavān  
al grande saggio disse allora il glorioso Dhṛtarāṣṭra:  
03007018c diṣṭyā prāpto 'si dharmajña diṣṭyā smarasi me 'nagha  
“ fortuna sei giunto o sapiente del dharma, e ti rammenti di me o senza-macchia!  
03007019a adya rātrau divā cāham tvatkrte bharatarṣabha  
oggi giorno e notte io o toro dei bharata, per te  
03007019c prajāgare prapaśyāmi vicitram deham ātmanaḥ  
vegliando vedevo il tuo splendido corpo.”  
03007020a so 'nkaṁ ādāya viduram mūrdhny upāghrāya caiva ha  
e abbracciando Vidura gli baciava la testa,  
03007020c kṣamyatām iti covāca yad ukto 'si mayā ruṣā  
e “perdonami,” diceva, “ che ti ho parlato con ira.”  
03007021 vidura uvāca  
Vidura disse:  
03007021a kṣāntam eva mayā rājan gurur naḥ paramo bhavān  
“perdonato sei da me o re, tu sei il nostro supremo guru,  
03007021c tathā hy asmy āgataḥ kṣipram tvaddarśanaparāyaṇaḥ  
quindi io sono venuto rapido desideroso di vederti,  
03007022a bhavanti hi naravyāghra puruṣā dharmacetasah  
gli uomini di mente virtuosa, o tigre fra gli umani sono  
03007022c dīnābhipātino rājan nātra kāryā vicāraṇā  
vicini agli afflitti, o re, non qui di deve dubitare,  
03007023a pāṇḍoḥ sutā yādṛśā me tādṛśā me sutās tava  
come sono i figli di pāṇḍu per me tali i tuoi figli,  
03007023c dīnā iti hi me buddhir abhipannādya tām prati  
ma essendo in disgrazia essi, la mia mente si avvicina a loro.”  
03007024 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:  
03007024a anyonyam anuṇīyaivaṁ bhrātarau tau mahādyuti  
l'un l'altro riconciliandosi i due fratelli dal grande splendore,  
03007024c viduro dhṛtarāṣṭraś ca lebhāte paramām mudam  
Vidura e Dhṛtarāṣṭra ne ebbero grande gioia.

03008001 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:  
03008001a śrūtvā ca viduram prāptam rājñā ca parisāntvitam  
avendo udito che Vidura era tornato e col re si era riconciliato,  
03008001c dhṛtarāṣṭrātmajo rājā paryatapyata durmatih  
il re figlio di Dhṛtarāṣṭra, si addolorava lo sciocco,

03008002a sa saubalam samānāyā karnaduḥśāsānāv api  
egli convocato il figlio di Subala, e pure Karṇa e Duḥśāsana,  
03008002c abravīd vacanam rājā praviśyābuddhijam tamaḥ  
disse questo discorso il re preso nell'oscurità nata dall'ignoranza:  
03008003a eṣa pratyāgato mantrī dhṛtarāṣṭrasya sammataḥ  
“è ritornato il consigliere stimato da Dhṛtarāṣṭra,  
03008003c viduraḥ pāṇḍuputrāṇām suhr̥d vidvān hite rataḥ  
Vidura il sapiente amico dei figli di Pāṇḍu felice per loro,  
03008004a yāvad asya punar buddhim viduro nāpakarṣati  
in quanto Vidura la sua opinione non muti,  
03008004c pāṇḍavānāyane tāvan mantrayadhvam hitam mama  
riguardo il ritorno dei pāṇḍava, tanto consiglatemi a mio vantaggio,  
03008005a atha paśyāmy aham pārthān prāptān iha katham cana  
quindi io vedo i pārthādi rivenuti qui in qualche modo,  
03008005c punaḥ śoṣam gamiṣyāmi nirāsur niravagrahaḥ  
io di nuovo mi disseccerò privo d'acqua se non impedito,  
03008006a viṣam udbandhanam vāpi śastram agnipraveśanam  
il veleno, oppure il cappio o la spada, il gettarmi nel rogo  
03008006c kariṣye na hi tām rddhān punar draṣṭum ihotsahe  
compirò, non sopporto di vedere di nuovo qui loro in prosperità.”  
03008007 śakunir uvāca  
Śakuni disse:  
03008007a kim bāliṣām matim rājann āsthito 'si viśām pate  
“in quale folle opinione o re, sei fermo o signore di popoli,  
03008007c gatās te samayam kṛtvā naitad evam bhaviṣyati  
partiti loro dopo aver stretto l'accordo non succederà questo,  
03008008a satyavākye sthitāḥ sarve pāṇḍavā bharatarṣabha  
fedeli alla loro parola sono tutti i pāṇḍava o toro dei bharata,  
03008008c pitus te vacanam tāta na grahīṣyanti karhi cit  
mai o caro, essi accetteranno la parola di tuo padre,  
03008009a atha vā te grahīṣyanti punar eṣyanti vā puram  
e anche se l'accetteranno o di nuovo torneranno in città,  
03008009c nirasya samayam bhūyaḥ paṇo 'smākam bhaviṣyati  
rigettando l'accordo, di nuovo vi sarà un nostro piano,  
03008010a sarve bhavāmo madhyasthā rājñāś chandānuvartinaḥ  
tutti saremo indifferenti e obbedienti al re,  
03008010c chidram bahu prapaśyantaḥ pāṇḍavānām susamvṛtāḥ  
spiando i punti deboli dei pāṇḍava stando attorno a loro.”  
03008011 duḥśāsana uvāca  
Duḥśāsana disse:  
03008011a evam etan mahāprājña yathā vadasi mātula  
“così è ciò o grande saggio, come tu dici o zio,  
03008011c nityam hi me kathayatas tava buddhir hi rocate  
sempre la mia mente approva quanto dici.”  
03008012 karṇa uvāca  
Karṇa disse:  
03008012a kāmam ikṣāmahe sarve duryodhana tavepsitam  
“tutti noi vogliamo quanto tu desideri o Duryodhana,  
03008012c aikamatyam hi no rājan sarveṣām eva lakṣyate

e un'unica opinione in noi tutti appare o re.”

03008013 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03008013a evam uktas tu karṇena rājā duryodhanas tadā

così apostrofato da Karṇa allora il re Duryodhana,

03008013c nātirṣṭamanāḥ kṣipram abhavat sa parāṇmukhaḥ

con mente non troppo felice, veloce si girava da una parte,

03008014a upalabhya tataḥ karṇo vivṛtya nayane śubhe

avendo capito allora Karṇa, muovendo i begl'occhi

03008014c roṣād duḥśāsanaṁ caiva saubaleyaṁ ca tāv ubhau

con ira a Duḥśāsana e al figlio di Subala a tutti e due,

03008015a uvāca paramakruddha udyamyātmānam ātmanā

disse molto irato, inalberandosi da sé stesso:

03008015c aho mama mataṁ yat tan nibodhata narādhipāḥ

“dunque qual'è la mia opinione ascoltate o sovrani,

03008016a priyaṁ sarve cikīrṣāmo rājñāḥ kimkarapāṇayaḥ

noi tutti cerchiamo di fare il bene del re con le nostre mani,

03008016c na cāsya śaknumaḥ sarve priye sthātum atandritāḥ

e non siamo capaci tutti noi di restare infaticabili nel suo bene,

03008017a vayaṁ tu śastrāṇy ādāya rathān āsthāya damśītāḥ

noi prese le armi e saliti sui carri con le armature,

03008017c gacchāmaḥ sahitā hantuṁ pāṇḍavān vanagocarān

andiamo insieme ad uccidere i pāṇḍava mentre sono nella foresta,

03008018a teṣu sarveṣu śānteṣu gateṣv aviditāṁ gatim

quando tutti loro saranno uccisi e andati alla sconosciuta meta,

03008018c nirvivādā bhaviṣyanti dhārtarāṣṭrās tathā vyaṁ

senza rivali saranno i dhārtarāṣṭra e pure noi,

03008019a yāvad eva paridyūnā yāvac chokaparāyaṇāḥ

quanto essi saranno miserabili, quanto pieni di sofferenza,

03008019c yāvan mitravihīnās ca tāvac chakyā mataṁ mama

quanto privi di amici, tanto felice sarà la mia mente.”

03008020a tasya tad vacanaṁ śrutvā pūjayantaḥ punaḥ punaḥ

il suo discorso avendo udito, onoratolo ripetutamente,

03008020c bāḍham ity eva te sarve pratyūcuḥ sūtajaṁ tadā

“certamente!” così tutti risposero al figlio del sūta,

03008021a evam uktvā tu saṁkruddhā rathaiḥ sarve pṛthak pṛthak

così avendo parlato pieni d'ira tutti ad uno ad uno su carri,

03008021c niryayuh pāṇḍavān hantuṁ saṁghaśaḥ kṛtaniścayāḥ

partirono tutti insieme decisi ad uccidere i pāṇḍava,

03008022a tān prasthitān pariñāya kṛṣṇadvaipāyanas tadā

loro partiti sapendo allora Kṛṣṇa il dvaipāyana,

03008022c ājagāma viśuddhātmā dṛṣṭvā divyena cakṣuṣā

avendoli visti con l'occhio divino, giungeva quell'anima perfetta,

03008023a pratiṣidhyātha tān sarvān bhagavāṁl lokapūjitaḥ

arrestando tutti loro, il beato venerato nel mondo,

03008023c prajñācakṣuṣam āsinam uvācābhyetya satvaraḥ

al re che ha la saggezza per vista, seduto avvicinatosi disse il migliore dei santi.

03009001 vyāsa uvāca

Vyāsa disse:

- 03009001a dhṛtarāṣṭra mahāprājña nibodha vacanam mama  
"o Dhṛtarāṣṭra, grande saggio, ascolta le mie parole,
- 03009001c vakṣyāmi tvā kauravāṇām sarveṣām hitam uttamam  
io dirò a te qual'è il supremo bene di tutti i kuru,
- 03009002a na me priyam mahābāho yad gatāḥ pāṇḍavā vanam  
non ho caro o fortebraccio, che i pāṇḍava siano andati nella foresta,
- 03009002c nikṛtyā nirjitās caiva duryodhanavaśānugaiḥ  
offesi e vinti dai sodali di Duryodhana,
- 03009003a te smarantaḥ parikleśān varṣe pūrṇe trayodaśe  
essi ricordando le tribolazioni di questi tredici anni,
- 03009003c vimokṣyanti viṣam kruddhāḥ karaveyeṣu bhārata (kauraveya?)  
lanceranno furiosi, veleno sui kaurava o bhārata,
- 03009004a tad ayam kiṁ nu pāpātmā tava putraḥ sumandadhīḥ  
questo perchè il malvagio figlio tuo dall'ottuso pensiero,
- 03009004c pāṇḍavān nityasamkruddho rājyahetor jighāmsati  
che è sempre irato coi pāṇḍava per aver il regno vuole ucciderli,
- 03009005a vāryatām sādhu ayam mūḍhaḥ śamaṁ gacchatu te sutaḥ  
sia ben trattenuto quello sciocco, si calmi tuo figlio,
- 03009005c vanasthāms tām ayam hantum icchan prāṇair vimokṣyate  
volendo uccidere loro nella foresta, perderebbe la vita,
- 03009006a yathāha viduraḥ prājño yathā bhīṣmo yathā vayam  
quanto disse Vidura il saggio, quanto Bhīṣma, quanto noi,
- 03009006c yathā kṛpāś ca droṇāś ca tathā sādhu vidhiyatām  
quanto Kṛpa e Droṇa, questo sia riconosciuto come il meglio,
- 03009007a vighraho hi mahāprājña svajanena vigharhitaḥ  
la discordia con la propria gente è proibita o grande saggio,
- 03009007c adharmyam ayaśasyam ca mā rājan pratipadyathāḥ  
e non permettere o re, questo disonore contrario al dharma,
- 03009008a samīkṣā yādṛśī hy asya pāṇḍavān prati bhārata  
e un tale suo desiderio contro i pāṇḍava o bhārata,
- 03009008c upekṣyamāṇā sā rājan mahāntam anayam spr̥ṣet  
sia abbandonato o re, porterebbe ad una grande calamità,
- 03009009a atha vāyam sumandātmā vanam gacchatu te sutaḥ  
quindi quello sciocco tuo figlio vada nella foresta,
- 03009009c pāṇḍavaiḥ sahito rājann eka evāsahāyavān  
assieme ai pāṇḍava o re, da solo senza compagni,
- 03009010a tataḥ saṁsargajaḥ snehaḥ putrasya tava pāṇḍavaiḥ  
quindi un affetto nato dallo stare insieme, di tuo figlio coi pāṇḍava,
- 03009010c yadi syāt kṛtakāryo 'dya bhaves tvam manujeśvara  
se vi fosse, ora tu avresti ottenuto lo scopo o signore di uomini
- 03009011a atha vā jāyamānasya yac chilam anujāyate  
o se la condotta che nasce fin dalla nascita,
- 03009011c śrūyate tan mahārāja nāmṛtasyāpasarpati  
si dice che prosegua fino alla morte o re,
- 03009012a katham vā manyate bhīṣmo droṇo vā viduro 'pi vā  
cosa ne pensa Bhīṣma, o Droṇa oppure Vidura?
- 03009012c bhavān vātra kṣamam kāryam purā cārtho 'tivartate  
o tu stesso? presto si compia l'azione opportuna, il bene passa in fretta."



03010001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

03010001a bhagavan nāham apy etad rocaye dyūtasamstavam

“o venerabile, io pure non approvo questa lode dei dadi,

03010001c manye tad vidhinākramya kārīto 'smīti vai mune

io penso che lo feci trascinato dal fato o muni,

03010002a naitad rocayate bhīṣmo na droṇo viduro na ca

non l'approvava Bhīṣma, non Droṇa, né Vidura,

03010002c gāndhārī necchati dyūtaṁ tac ca mohāt pravartitam

Gāndhārī non voleva la partita, e questa per la mia mente confusa fu fatta,

03010003a parityaktum na śaknomi duryodhanam acetanam

di abbandonare non sono capace l'insensato Duryodhana,

03010003c putrasnehena bhagavañ jānann api yatavrata

per amore del figlio o beato, pure sapendo ciò, o fermo nei voti.”

03010004 vyāsa uvāca

Vyāsa disse:

03010004a vaicitravīrya nṛpate satyam āha yathā bhavān

“o sovrano figlio di Vicitravīrya quanto tu dici è vero,

03010004c dṛḍhaṁ vedmi paraṁ putraṁ paraṁ putrān na vidyate

legame supremo io so il figlio, altro non si trova pari al figlio,

03010005a indro 'py aśrunipātena surabhyā pratibodhitāḥ

pure Indra fu istruito dal pianto dei celesti,

03010005c anyaiḥ samṛddhair apy arthair na sūtād vidyate param

e pure con tutti gli altri beni non si trova cosa superiore al figlio,

03010006a atra te vartayiṣyāmi mahad ākhyānam uttamam

qui io a te racconterò una grande e suprema storia,

03010006c surabhyās caiva samvādam indrasya ca viśāṁ pate

e il colloquio tra Indra e i celesti o signore di popoli,

03010007a triviṣṭapagatā rājan surabhiḥ prārudat kila

recatasi dunque o re, nel paradiso di Indra si lamentava Surabhi,

03010007c gavāṁ mātā purā tāta tām indro 'nvakṛpāyata

la madre delle vacche una volta o caro, e Indra la consolava.

03010008 indra uvāca

Indra disse:

03010008a kim idaṁ rodiṣi śubhe kaccit kṣemaṁ divaukasām

' perchè ti lamenti o splendida? una residenza dei celesti

03010008c mānuṣeṣv atha vā goṣu naitad alpaṁ bhaviṣyati

o tra gli uomini o tra le vacche non sarà questa piccola cosa.'

03010009 surabhir uvāca

Surabhi disse:

03010009a vinipāto na vaḥ kaś cid dṛṣyate tridaśādhipa

'nessuna vostra sventura si vede o signore dei trenta,

03010009c ahaṁ tu putraṁ śocāmi tena rodimi kauśika

io soffro per il figlio, per lui mi lamento o Kauśika,

03010010a paśyainam karṣakam raudram durbalam mama putrakam

guarda quel selvaggio contadino come il mio debole figlio,

03010010c pratodenābhinighnantam lāṅgalena nipīditam

con la frusta colpisce, e lo opprime con l'aratro,

03010011a etaṁ dr̥ṣṭvā bhṛṣāṁ śrantāṁ vadhyamānaṁ surādhipa (zrAnta  
 lui vedendo violentemente colpito e stanco o signore dei celesti,  
 03010011c kṛpāviṣṭāsmi devendra manaś codvijate mama  
 piena di compassione sono o re degli dèi, e la mia mente è sconvolta,  
 03010012a ekas tatra balopeto dhuram udvahate 'dhikām  
 uno là, che è pieno di forza certamente sopporta il sovrappeso,  
 03010012c aparō 'lpabalaprāṇaḥ kṛśo dhamanisaṁtataḥ  
 l'altro dotato di piccola forza, magro, stretto al collo  
 03010012e kṛcchrād udvahate bhāram taṁ vai śocāmi vāsava  
 con difficoltà sopporta il carico e per lui io soffro o Vāsava,  
 03010013a vadhyamānaḥ pratodena tudyamānaḥ punaḥ punaḥ  
 è sofferente per esser colpito dalla frusta continuamente,  
 03010013c naiva śaknoti taṁ bhāram udvodhuṁ paśya vāsava  
 guarda o Vāsava, come lui è incapace di sopportare il carico,  
 03010014a tato 'haṁ tasya duḥkhārtā viraumi bhṛṣaduḥkhitā  
 per lui io sono piena di dolore e mi lamento sopraffatta dal dolore,  
 03010014c aśrūṇy āvartayantī ca netrābhyāṁ karuṇāyatī  
 e con le lacrime che scendono dagli occhi sono divenuta miserevole.'  
 03010015 indra uvāca  
 Indra disse  
 03010015a tava putrasahasreṣu pīḍyamāneṣu śobhane  
 ' tra le migliaia di figli oppressi o splendida,  
 03010015c kim kṛpāyitam asty atra putra eko 'tra pīḍyate  
 perchè sei qui impietosa? solo uno dei tuoi figli qui soffre.'  
 03010016 surabhir uvāca  
 Surabhi disse:  
 03010016a yadi putrasahasraṁ me sarvatra samam eva me  
 'se pur per me tutte le migliaia di figli sono uguali,  
 03010016c dīnasya tu sataḥ śakra putrasyābhyadhikā kṛpā  
 del figlio che è miserevole però o Śakra, sono maggiormente impietosa.'"  
 03010017 vyāsa uvāca  
 Vyāsa disse:  
 03010017a tad indraḥ surabhīvākyāṁ niśamya bhṛṣavismitaḥ  
 "avendo Indra sentite le parole di Surabhi fortemente sorpreso,  
 03010017c jīvitenaīpi kauravya mene 'bhyadhikam ātmajam  
 pur della vita stessa pensava il proprio figlio essere superiore,  
 03010018a pravavarṣa ca tatraiva sahasā toyam ulbaṇam  
 faceva piovere allora immediatamente abbondante pioggia,  
 03010018c karṣakasyācaran vighnaṁ bhagavān pākaśāsanāḥ  
 facendo ostacolo all'aratura il beato il punitore di Pāka,  
 03010019a tad yathā surabhiḥ prāha samam evāstu te tathā  
 quanto proclamava Surabhi, lo stesso sia per te,  
 03010019c suteṣu rājan sarveṣu dīneṣv abhyadhikā kṛpā  
 la compassione per tutti i figli afflitti è la superiore,  
 03010020a yādṛśo me sutaḥ paṇḍus tādr̥śo me 'si putraka  
 come è mio figlio Pāṇḍu per me così sei tu o figliolo,  
 03010020c vidurāś ca mahāprājñaḥ snehād etad bravīmy aham  
 e Vidura dalla grande saggezza per affetto, questo ti dico,  
 03010021a cirāya tava putrāṇāṁ śatam ekaś ca pārthiva

alla fine tu hai centouno figli o principe,  
03010021c pāṇḍoḥ pañcaiva lakṣyante te 'pi mandāḥ suduḥkhitāḥ  
e i cinque di Pāṇḍu appaiono miserevoli e pieni di dolore,  
03010022a katham̐ jīveyur atyantam̐ katham̐ vardheyur ity api  
come possono vivere? come prosperare interamente anche così,  
03010022c iti dīneṣu pārtheṣu mano me paritapyate  
essendo afflitti i pṛthādī la mia mente ne soffre,  
03010023a yadi pārthiva kauravyāñ jīvamānān ihecchasi  
se o principe tu desideri che i kuru vivano,  
03010023c duryodhanas tava sutah̐ śamaṁ gacchatu pāṇḍavaiḥ  
tuo figlio Duryodhana sia ricondotto alla pace coi pāṇḍava.”

03011001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

03011001a evam etan mahāprājña yathā vadasi no mune  
“così sia ciò o grande saggio, come tu ci dici o muni,  
03011001c aham̐ caiva vijānāmi sarve ceme narādhipāḥ  
e io questo riconosco e tutti questi sovrani di uomini,  
03011002a bhavāms tu manyate sādhu yat kurūṇām sukhodayam  
tu signore pensi il meglio che porterà gioia e felicità ai kuru,  
03011002c tad eva viduro 'py āha bhīṣmo droṇas̐ ca mām mune  
e questo pure mi disse Vidura, Bhīṣma, e Droṇa o muni,  
03011003a yadi tv aham̐ anugrāhyaḥ kauraveṣu dayā yadi  
se io sarò favorevole e se avrò pietà dei kuru,  
03011003c anuśādhi durātmānam̐ putram̐ duryodhanam̐ mama  
dovrò comandare al mio malo figlio Duryodhana.”

03011004 vyāsa uvāca

Vyāsa disse:

03011004a ayam̐ āyāti vai rājan maitreyo bhagavān ṛṣiḥ  
“il venerabile ṛṣi Maitreya, viene qui o re,  
03011004c anvīya pāṇḍavān bhrātṛn̐ ihaivāsmad didṛkṣayā  
seguendo i cinque fratelli pāṇḍava per desiderio di vederli,  
03011005a eṣa duryodhanam̐ putram̐ tava rājan mahān ṛṣiḥ  
quel grande ṛṣi o re, a tuo figlio Duryodhana  
03011005c anuśāstā yathānyāyam̐ śamāyāsyā kulasya te  
comanderà nel modo giusto la pace della tua famiglia,  
03011006a brūyād yad eṣa rājendra tat kāryam̐ aviśaṅkayā  
quanto lui dirà o re dei re, questo si deve fare senza esitazione,  
03011006c akriyāyām̐ hi kāryasya putram̐ te śapsyate ruṣā  
se non si fa quando si deve, irato maledirà tuo figlio.”

03011007 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03011007a evam̐ uktvā yayau vyāso maitreyaḥ pratyadṛśyata  
così avendo parlato Vyāsa partiva e Maitreya appariva,  
03011007c pūjayā pratijagrāha saputras̐ tam̐ narādhipaḥ  
onorandolo lo accoglieva il sovrano di uomini coi suoi figli,  
03011008a dattvārghyādyaḥ kriyāḥ sarvā viśrāntam̐ munipuṅgavam̐  
o offerta l'acqua e tutto quanto si deve fare allo stanco toro dei muni,  
03011008c praśrayeṇābravīd rājā dhṛtarāṣṭro 'mbikāsutaḥ

e inchinandosi il re Dhṛtarāṣṭra figlio di Ambikā, disse:

03011009a sukhenāgamanam kaccid bhagavan kurujāṅgale

“fu felice il tuo viaggio nella regione di kurujāṅgala o venerabile?”

03011009c kaccit kuśalino vīrā bhrātarah pañca pāṇḍavāḥ

e sono in salute gli eroi, i cinque fratelli pāṇḍava?

03011010a samaye sthātum icchanti kaccic ca puruṣarṣabhāḥ

e quei tori fra gli uomini vogliono restare fermi all'accordo?

03011010c kaccit kurūṇām saubhrātram avyucchinnam bhaviṣyati

e vi sarà un'interrotta fraternità tra i kuru?”

03011011 maitreya uvāca

Maitreya disse:

03011011a tīrthayātrām anukrāman prāpto 'smi kurujāṅgalam

“seguendo un pellegrinaggio ai tīrtha io raggiunsi kurujāṅgala,

03011011c yadṛcchayā dharmarājam dṛṣṭavān kāmyake vane

e per caso vidi nella foresta di kāmyaka il dharmarāja,

03011012a tam jaṭājinasamvītam tapovanānīvāsinam

vestito di pelli e coi capelli in crocchio, che abitava in una foresta di asceti,

03011012c samājagmur mahātmānam draṣṭum munigaṇāḥ prabho

schiere di muni erano convenuti a vedere il grand'anima,

03011013a tatrāśrauṣam mahārāja putrāṇām tava vibhramam

là udivo o grande re, della cattiva condotta dei tuoi figli,

03011013c anayam dyūtarūpeṇa mahāpāyam upasthitam

e della grande calamità sorta nella forma di una partita ai dadi,

03011014a tato 'ham tvām anuprāptaḥ kauravāṇām avekṣayā

quindi io ti raggiunsi per attenzione vero i kuru,

03011014c sadā hy abhyadhikaḥ snehaḥ prītiś ca tvayi me prabho

sempre un superiore affetto e piacere per te io ho o illustre,

03011015a naitad aupayikam rājam tvayi bhīṣme ca jīvati

questo non può accadere mentre tu e Bhīṣma siete viventi,

03011015c yad anyonyena te putrā virudhyante narādhipa

che l'un l'altro i tuoi figli si oppongano o signore di uomini,

03011016a meḍhībhūtaḥ svayam rājan nigrahe pragrahe bhavān

tu devi essere il centro di ogni punizione e prevenzione o re,

03011016c kimartham anayam ghoram utpatantam upekṣase

per quale motivo trascuri questa terribile azione accaduta,

03011017a dasyūnām iva yadvṛttam sabhāyām kurunandana

nell'assemblea, come se fosse un evento di fuoricasta o rampollo dei kuru?

03011017c tena na bhrājase rājam tāpasānām samāgame

per questo non risplendi o re, in compagnia degli asceti.”

03011018 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03011018a tato vyāvṛtya rājanam duryodhanam amarṣaṇam

quindi rivolgendosi all'impaziente re Duryodhana,

03011018c uvāca ślakṣṇayā vācā maitreyo bhagavān ṛṣiḥ

il venerabile ṛṣi Maitreya disse con oneste parole:

03011019a duryodhana mahābāho nibodha vadatām vara

“ Duryodhana grandi-braccia, ascolta o migliore dei parlanti,

03011019c vacanam me mahāprājña bruvato yad dhitam tava

le parole che io dico per il tuo bene o grande saggio,

03011020a mā druhaḥ pāṇḍavān rājan kuruṣva hitam ātmanaḥ  
non assalire i pāṇḍava o re, compi il tuo interesse,

03011020c pāṇḍavānām kurūṇām ca lokasya ca nararṣabha  
e quello dei pāṇḍava e dei kuru e del mondo o toro fra gli uomini,

03011021a te hi sarve naravyāghrāḥ sūrā vikrāntayodhinaḥ  
tutti queste tigri fra gli uomini sono guerrieri valorosi con le armi,

03011021c sarve nāgāyutaprāṇā vajrasamhananā dṛḍhāḥ  
tutti pieni di forza come cento elefanti, forti e solidi come la folgore,

03011022a satyavrataparāḥ sarve sarve puruṣamāninaḥ  
tutti sono fedeli alla parola data, tutti stimati fra gli uomini,

03011022c hantāro devasātrūṇām rakṣasām kāmārūpiṇām  
uccisori dei nemici degli dèi, dei rakṣasa dalla mutevole forma,

03011022e hiḍimbabakamukhyānām kirmīrasya ca rakṣasaḥ  
a cominciare da Hiḍimba e da Baka; e del rakṣas Kirmīra,

03011023a itaḥ pracyavatām rātrau yaḥ sa teṣām mahātmanām  
che di notte procedeva, uno di queste grandi anime,

03011023c āvṛtya mārgam raudrātmā tasthau girir ivācalaḥ  
la via sbarrava fermo come un'immobile monte,

03011024a tam bhīmaḥ samaraślāghī balena balinām varaḥ  
e Bhīma, il celebrato combattente il migliore dei forti con la forza

03011024c jaghāna paśumāreṇa vyāghraḥ kṣudramrgam yathā  
lo uccise come fosse un animale, come una tigre una vile preda,

03011025a paśya digvijaye rājan yathā bhīmena pātitaḥ  
guarda o re conquistatore del mondo, come da Bhīma fu abbattuto

03011025c jarāsamdho maheṣvāso nāgāyutabalo yudhi  
in duello il grande guerriero Jarāsamdha forte come cento elefanti,

03011026a sambandhī vāsudevaś ca yeṣām śyālaś ca pārṣataḥ  
quelli di cui è parente Vāsudeva e cognato il nipote di Pṛṣata,

03011026c kas tāt yudhi samāsīta jarāmarañavān naraḥ  
quale uomo soggetto alla vecchiaia e alla morte in battaglia li affronterebbe?

03011027a tasya te śama evāstu pāṇḍavair bharatarṣabha  
sia pace da parte tua coi pāṇḍava o toro dei bhārata,

03011027c kuru me vacanam rājan mā mṛtyuvaśam anvagāḥ  
accetta le mie parole o re, non cadere in potere della morte.”

03011028a evam tu bruvatas tasya maitreyasya viśām pate  
così apostrofato da Maitreya o signore di popoli,

03011028c ūrum gajakarākāram karenābhijaghāna saḥ  
egli afferrata con le mani la coscia simile ad una proboscide di elefante,

03011029a duryodhanaḥ smitam kṛtvā caraṇenālikhan mahīm  
Duryodhana fatto un sorriso, con un piede scrivendo in terra

03011029c na kiṁ cid uktvā durmedhās tasthau kiṁ cid avāṅmukhaḥ  
nulla dicendo lo sciocco stava in piedi guardando in basso,

03011030a tam aśūrūṣamāṇam tu vilikhantam vasumdharam  
senza desiderio di obbedire che grattava la terra,

03011030c dṛṣtvā duryodhanam rājan maitreyaṁ kopa āviśat  
Duryodhana avendo visto o re, l'ira entrava in Maitreya,

03011031a sa kopavaśam āpanno maitreyo munisattamaḥ  
il migliore dei muni, Maitreya sopraffatto dall'ira,

03011031c vidhinā samprayuktaś ca śāpāyāsya mano dadhe

e fedele al giusto, pose mente a maledirlo,  
03011032a tataḥ sa vāry upaspr̥śya kopasamraktalocanaḥ  
quindi egli d'acqua spargendo gli occhi arrossati dall'ira,  
03011032c maitreyo dh̥rtarāṣṭraṁ tam aśapad duṣṭacetasaṁ  
Maitreya malediva il figlio di Dh̥rtarāṣṭra dal debole pensiero:  
03011033a yasmāt tvaṁ mām anādr̥tya nemām vācaṁ cikīrṣasi  
“poiché tu senza rispetto per me alle mie parole non desideri obbedire,  
03011033c tasmād asyābhimānasya sadyaḥ phalam avāpnuhi  
allora di questa offesa immediatamente ottieni il frutto,  
03011034a tvadabhidrohasamyuktaṁ yuddham utpatsyate mahat  
a questa tua ingiuria radicata nascerà una grande battaglia,  
03011034c yatra bhīmo gadāpātais tavoruṁ bhetsyate balī  
dove Bhīma il forte con colpi di mazza spezzerà la tua coscia.”  
03011035a ity evaṁ ukte vacane dh̥rtarāṣṭro mahīpatiḥ  
pronunciate che ebbe queste parole il sovrano della terra Dh̥rtarāṣṭra,  
03011035c prasādayām āsa munim naitad evaṁ bhaved iti  
cercava di propiziarsi il muni: “ che non sia così!”  
03011036 maitreya uvāca  
Maitreya disse:  
03011036a śamaṁ yāsyati cet putras tava rājan yathā tathā  
“se tuo figlio s'incamminerà nella pace o re, se così  
03011036c śāpo na bhavitā tāta viparīte bhaviṣyati  
la maledizione non avverrà, o caro, altrimenti avverrà.”  
03011037 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:  
03011037a sa vilakṣas tu rājendra duryodhanapitā tadā  
attonito o re dei re, il padre di Duryodhana allora  
03011037c maitreyaṁ prāha kirmīraḥ kathaṁ bhīmena pātitaḥ  
a Maitreya disse: “in che modo Kirmīra fu abbattuto da Bhīma?”  
03011038 maitreya uvāca  
Maitreya disse  
03011038a nāhaṁ vakṣyāmy asūyā te na te śuśrūṣate sutaḥ  
“non ti parlerò per il dispiacere che tuo figlio non vuole ubbidirmi,  
03011038c eṣa te viduraḥ sarvam ākhyāsyati gate mayi  
Vidura tutto ti racconterà quando io me ne sarò andato.”  
03011039 vaiśampāyana uvāca  
Vaiśampāyana disse:  
03011039a ity evaṁ uktvā maitreyaḥ prātiṣṭhata yathāgatam  
così dunque avendo parlato Maitreya partiva donde era venuto,  
03011039c kirmīravadhasamvigno bahir duryodhano 'gamat  
e turbato dall'uccisione di Kirmīra Duryodhana andava via.